



<i>Documenti programmatici</i>	<i>Codice Atto</i>	<i>Numero</i>	<i>Anno</i>	<i>Autore</i>	<i>Estensore</i>
	AA1M	1	2026	RF	MU

Documento programmatico Anno 2026

Ai sensi dell'art. 6 del R.G.

Consiglio Dell'ordine Nazionale Dei Dottori
Agronomi E Dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it
serviziogreteria@conaf.it

Delibera del Consiglio Nazionale n. 62
Approvato nella seduta di Consiglio del 04/02/26





Indice Generale

Parte Generale.....	4
Premessa	4
1 Organizzazione dell'ufficio di Segreteria del CONAF.....	5
a) Il personale.....	5
b) La sede, le dotazioni strumentali ed informatiche	6
2 Organizzazione delle attività del consiglio	7
3 Le attività dell'ufficio di presidenza.....	8
4 Le attività dei Dipartimenti.....	8
5 Le attività delle Commissioni consultive	8
6 Le attività dell'assemblea dei Presidenti degli ordini.....	8
7 Le attività della Conferenza dei Presidenti di Federazione	8
8 Le attività post-congressuali e il progetto CONAF per AGENDA 2030	9
9 Le prestazioni istituzionali per la categoria ed il sistema ordinistico	9
9.1 Servizio legislativo, monitoraggio legislativo, notiziario legislativo e assistenza legale.....	9
9.2 Servizio PEC.....	11
9.3 Servizio SPID	11
9.4 Servizio Smart-card.....	11
9.5 La Polizza Collettiva	12
10 Università e Formazione: ridefinizione del percorso formativo e di accesso alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale	16
11 Professione digitale e gli strumenti di digitalizzazione del consiglio Nazionale: il nuovo Sidaf.....	17
12 Il Centro Studi.....	18
13 La internazionalizzazione della professione: uno sguardo all'Europa e al mondo nell'ottica di un modello di professione da esportare	18
14 Coltiv@laprofessione: il rilancio e la valorizzazione dell'identità professionale	19
15 La comunicazione	20
16 Pubblicazioni ed editoria professionale	20
17 I rapporti con le altre professioni ed il contributo del CONAF al consolidamento della Rete delle Professioni tecniche	21
18 Rapporti con la cassa di previdenza	21
19 Privacy e trasparenza.....	21
Privacy	21



Trasparenza	22
Attività dei dipartimenti	24
Dipartimento 01 - Ordinamento, tutela e deontologia della professione	25
Dipartimento 02 - Politiche comunitarie e per la semplificazione	31
Dipartimento 03 - Economia, Estimo e Ingegneria rurale	34
Dipartimento 04 - Sistemi produttivi agro-zootecnici.....	46
Dipartimento 05 - Compensi e standard professionali	50
Dipartimento 06 - Clima e ambiente.....	53
Dipartimento 07 - Foreste, selvicoltura e economia montana	55
Dipartimento 08 - Formazione e aggiornamento professionale	58
Dipartimento 09 - Sistemi produttivi agro-alimentari.....	60
Dipartimento 10 - Università e politiche di ingresso alla professione	65
Dipartimento 11 - Infrastrutture verdi e qualità urbana.....	68
Dipartimento 12 - ricerca e trasferimento dell'innovazione	73



Parte Generale

Premessa

Il presente documento programmatico esplica in linee operative il documento strategico 2023-2028 e le Linee Programmatiche 2026 approvate nel Consiglio di dicembre 2026, entrando nel dettaglio, regolando le azioni previste in funzione delle potenzialità espresse dal consiglio. Nel 2025 abbiamo svolto un'intensa attività legata alla fase congressuale.

I mutamenti e la progressiva affermazione del nostro ruolo sociale e professionale, avvenuti in questi ultimi anni, e l'eredità ricevuta dal precedente consiglio nazionale possono essere affrontati, ribadendo il nostro marcato orientamento allo sviluppo sostenibile, alla multifunzionalità, alla innovazione tecnologica, per evidenziare e promuovere il progetto agronomico e forestale.

Il Congresso ci ha consentito di consolidare l'immagine della nostra professione in evidente crescita ed evoluzione metodologica e di impatto sociale iniziando ad affermare un'identità professionale forte attraverso il coinvolgimento di tutto il sistema ordinistico, degli iscritti e della rete dei volontari e di una preparazione importante che va ricercata con il coinvolgimento di tutti coloro che agiscono sulla formazione dei dottori agronomi e dottori forestali dall'inizio del percorso universitario.

Con la presentazione del disegno di legge 1663 di delega al governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali, la cui discussione in aula è calendarizzata per l'otto aprile, si è subito avviata una attenta discussione all'interno del sistema ordinistico. C'è stata la Assemblea Straordinaria dei Presidenti degli Ordini territoriali, è stato costituito un gruppo di lavoro del Consiglio ed insieme agli altri Ordini e Collegi abbiamo avviato un proficuo confronto sui temi indicati dal disegno di legge delega. In particolare riteniamo fondamentale rafforzare il ruolo degli ordini semplificandone gli obblighi amministrativi ed eliminando quelli che riteniamo ridondanti per questo tipo di organismi. Obiettivo centrale è salvaguardare le competenze professionali attribuite dalla vigente normativa ed adeguarle ai cambiamenti in corso.

Il ruolo istituzionale ed i compiti che esso comporta determinano, non di meno, attività di grande responsabilità ed impegno. La caratterizzazione giuridica degli Ordini quali Enti Pubblici non economici impone una serie sistematica di adempimenti procedurali ed organizzativi che comportano responsabilità di tipo amministrativo e contabile.



Il lavoro del Consiglio sarà attuato secondo i criteri di trasparenza, qualità ed efficienza, attraverso metodi e procedure coerenti con le norme di certificazioni internazionali di qualità; si favorirà inoltre la discussione con tutto il sistema ordinistico per valorizzare le professionalità della categoria e facilitare il dialogo con le Istituzioni. La partecipazione attiva sia delle Federazioni che degli Ordini provinciali nella logica di Rete rappresenterà lo strumento di comunicazione sia verso l'interno della nostra categoria che verso la società.

I momenti del confronto saranno assicurati e verranno organizzati nelle modalità concordate con i rappresentanti ordinistici del territorio. Si promuoverà la tutela professionale in forma attiva, attraverso la promozione e l'informazione sull'esercizio dell'attività e delle prerogative della figura professionale.

1 Organizzazione dell'ufficio di Segreteria del CONAF

a) Il personale

Nel 2025 si è approvato il nuovo Piano del Fabbisogno dell'Ente 2025-2027, rivisto sulla base delle nuove esigenze connesse alle attività programmatiche definite nel presente documento, relative, in particolare, alla gestione della Formazione Professionale e del Centro Studi.

I fabbisogni attualmente sono soddisfatti solo in parte con la copertura di n.5 unità su un fabbisogno totale dell'ente di n.7 unità.

Pertanto, l'attuale pianta organica con il passaggio di n. 1 unità dell'area funzionari ex livello C3 all'area Elevate Professionalità a partire dal 1° febbraio 2026 è così costituita:

AREA	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO	RAPPORTO	STATO
Area Elevate Professionalità	1	Amministrativo Contabile Giuridico	Laurea magistrale	Tempo pieno indeterminato	coperto
Area Funzionari	4	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	Laurea magistrale	Tempo pieno Indeterminato	N. 2 unità coperte
Area Assistenti	2	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	Diploma	Tempo pieno indeterminato	coperto

Il Servizio segreteria e Affari generali conta:



- N.1 posizione area Elevate Professionalità, coordinamento di segreteria in capo alla Dott.ssa Barbara Bruni, che coordinerà la segreteria anche per il 2026.
- N.2 posizioni area Funzionari ex livello C1, nelle persone della Dott.ssa Alessandra Pacelli e della Dott.ssa Germana Gatto.
- N.2 posizioni area Assistenti, ex livello B1 nelle persone del Dott. Paolo Di Marzo e del Dott. Ferrero Della Torre.

Le posizioni vacanti sono relative a

- n. 2 Posizioni area Funzionari ex livello C1

Per la copertura di tali posizioni vacanti, si sta procedendo con l'assunzione tramite le procedure di mobilità, concorso e accordo tra enti per l'utilizzo delle graduatorie aperte.

b) La sede, le dotazioni strumentali ed informatiche

Nonostante lo spazio sia palesemente insufficiente non è possibile al momento prevedere il trasferimento a nuova sede. Durante il 2025 si è provveduto ad effettuare attività di manutenzione ed ottimizzazione dell'uso dello spazio a disposizione per permettere al personale di lavorare con la dovuta concentrazione.

Nel 2026 si continuerà con l'indagine esplorativa per la rinegoziazione del mutuo con banche affidabili e di livello nazionale o internazionale.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali del CONAF (PC, Server) si è evidenziata più volte la loro obsolescenza. Sono state adottate alcune soluzioni per dotare di strumentazione idonea e funzionale gli uffici. Sarà valutato se tali interventi sono sufficienti o occorrerà acquistare altro materiale, sia per migliorare la funzionalità dell'ente ma soprattutto per garantire la sicurezza dei dati del Consiglio Nazionale.

Il tecnico informatico selezionato con avviso pubblico si sta occupando della consulenza tecnica informatica, manutenzione ed implementazione hardware, software del sistema informatico dell'ente. Continuerà a dare supporto per tutte le attività di miglioramento da effettuare su questo punto.

A livello di organizzazione dell'Ufficio di Segreteria in concomitanza con lo sviluppo del Nuovo Sistema informativo verrà dato inizio all'attuazione al protocollo informatico e verrà intrapresa la informatizzazione delle procedure con opportuni flussi di lavoro.

Si accelererà il percorso di digitalizzazione delle procedure, in modo anche da rendere agevole la tracciabilità dei flussi di lavoro.



2 Organizzazione delle attività del consiglio

Le attività del Consiglio Nazionale negli ultimi anni sono cresciute in modo significativo rispetto a quelle del passato, sia per i tanti adempimenti burocratici, sia per l'evoluzione normativa e sia per la intensa attività che il Consiglio ha portato avanti per quello che riguarda la tutela e lo sviluppo della professione, su tutto il territorio nazionale.

L'ordine del giorno del consiglio, predisposto dall'Ufficio di Presidenza e dall'ufficio di segreteria, viene inviato di norma, come da regolamento generale CONAF, almeno cinque giorni prima della data prefissata per la seduta, salvo integrazioni per necessità di discussione di alcuni argomenti urgenti.

Ogni punto in o.d.g. viene preventivamente preparato mettendo a disposizione del relatore la documentazione utile alla trattazione dell'argomento e predisponendo una proposta di delibera che verrà discussa dal consiglio durante la seduta (regolamento generale CONAF – art. 13). In genere la condivisione avviene su cartelle drop-box

I verbali di consiglio, sino ad oggi predisposti dal Consigliere Segretario, sono impostati in modo da risultare una collazione delle deliberazioni di ciascun punto all'ordine del giorno. Tale struttura fa in modo che ogni punto a verbale abbia la propria deliberazione che all'uopo può essere estratta per gli usi del caso.

Alcuni punti all'o.d.g. sono "ricorrenti", vedasi: presa d'atto del verbale della seduta precedente, comunicazioni del presidente, tutela della professione, piani di offerta formativa di ordini e agenzie, patrocini e partecipazioni eventi, resoconto delle attività dei dipartimenti, varie ed eventuali; per tali argomenti di volta in volta si sono affrontate nello specifico le questioni contingenti. I relatori vengono individuati in funzione del coordinamento del dipartimento ad essi preposto o a seconda delle deleghe assegnate in consiglio.

Vengono pubblicate solo le deliberazioni con rilevanza pubblica. Le deliberazioni inerenti la politica ordinistica, che presumono la segretezza delle azioni intraprese, non sono oggetto di pubblicazione.

Le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente e dal segretario della seduta. Le delibere sono di norma seguite nell'iter della loro attuazione dal consigliere relatore, che ne verifica insieme al consigliere segretario e al presidente l'attuazione con l'emissione di circolari, l'invio di comunicazioni, la pubblicazione di documenti o altro.

È evidente la necessità di condividere documenti, tra i consiglieri, in uno spazio riservato con accesso limitato. In attesa del completamento del nuovo sistema informativo che prevedrà anche uno spazio intranet riservato



alle attività del consiglio, si continua ad utilizzare drop box per condividere i documenti del consiglio, le proposte di delibere e tutti i documenti utili per una gestione snella delle attività consiliari.

3 Le attività dell'ufficio di presidenza

La necessità di organizzazione delle numerose attività in capo all'ufficio di presidenza suggerisce una ripartizione dei compiti tra Presidente, Vicepresidente e Segretario, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità delle cariche come previsto dalla legge e dai regolamenti attuativi.

Le riunioni di UdP, oltre che in presenza potranno svolgersi con strumenti telematici di videoconferenza, rendendo il confronto sui temi molto più frequente e più agile sulle attività di programmazione, monitoraggio e gestione delle attività del consiglio nazionale.

4 Le attività dei Dipartimenti

Il Consiglio attraverso i Dipartimenti tematici opererà secondo quanto stabilito dall'art. 14 e 15 del Regolamento Generale. Le attività dei dipartimenti vengono riportate in maniera dettagliata nell'allegato 1.

5 Le attività delle Commissioni consultive

Le commissioni consultive esistenti verranno riformate sulla base delle nuove esigenze e soprattutto rispetto alle relative funzionalità. Le commissioni consultive manterranno la rappresentanza del sistema ordinistico. Nel corso del 2025 le commissioni hanno operato con regolarità.

6 Le attività dell'assemblea dei Presidenti degli ordini

Le Assemblee dei Presidenti degli Ordini provinciali, momenti di confronto tra il Consiglio Nazionale ed il territorio, in almeno 3 appuntamenti l'anno come da Regolamento.

Continueremo le attività di comunicazione esterna legate alle attività assembleari a cui vorremmo agganciare gli eventi post congresso che avranno come fulcro della discussione gli obiettivi di agenda 2030 e gli impegni che il dottore agronomo e dottore forestale si assume per contribuire al raggiungimento degli stessi, così come sviluppati nella discussione del XIX congresso ed in particolare delle tesi. A tale scopo nella assemblea di marzo svilupperemo un evento incentrato sui temi delle tesi 1 e 2 ed in quella di giugno sui temi delle tesi 3 e 4.

7 Le attività della Conferenza dei Presidenti di Federazione

La Conferenza dei Presidenti di Federazione in almeno 4 appuntamenti l'anno come da Regolamento, continueremo a svolgerle di norma in modalità mista. Durante le riunioni saranno discusse prevalentemente le materie riguardanti le competenze professionali e la loro applicazione sia a carattere nazionale che a



carattere regionale. Nella fattispecie del 2026 sarà particolarmente coinvolta nella elaborazione dei documenti relativi alla riforma delle professioni.

8 Le attività post-congressuali e il progetto CONAF per AGENDA 2030

Dopo il congresso di Roma, è necessario continuare a riflettere sull'importante ruolo della nostra categoria per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030 e del New Green Deal, nonché dell'attuazione del regolamento europeo sul ripristino della natura. Tutto questo impone di sviluppare i temi congressuali con l'obiettivo di dettagliare gli indicatori della sostenibilità, di diffondere progetti agronomici e forestali pilota, di evidenziare i fabbisogni in termini di formazione ed organizzazione della professione per prepararci ad un cambio di paradigma e di approccio alla professione.

Daremo piena diffusione ed attuazione della Carta di Roma.

In questa ottica si prevede di organizzare in contemporanea alle Assemblee Territoriali tre eventi a carattere nazionale per sviluppare i temi del Congresso 2025 e gli obiettivi della Carta di Roma.

A febbraio faremo la giornata della comunicazione ed a giugno una iniziativa sulle problematiche economico-estimative connesse alle valutazioni ambientali ed al bilancio di sostenibilità.

Un'altra iniziativa di interesse generale saranno le celebrazioni dell'ottantesimo anniversario della Repubblica e dell'attribuzione del voto alle donne impegnando la Commissione Pari Opportunità.

9 Le prestazioni istituzionali per la categoria ed il sistema ordinistico

9.1 Servizio legislativo, monitoraggio legislativo, notiziario legislativo e assistenza legale

Il servizio legislativo, il monitoraggio legislativo e l'assistenza legale sono stati rinnovati ed intendiamo proseguirli sia per il necessario un supporto all'attività istituzionale per la realizzazione di pareri sulle competenze e per i ricorsi a difesa della professione.

- Il servizio legislativo si rende altresì necessario per tutta l'attività del dipartimento professione quando si devono analizzare ricorsi promossi dagli Ordini territoriali o promuoverne di nuovi quando vanno ad incidere su tutta la Categoria;
- Il monitoraggio legislativo è stato riattivato a luglio 2024, facendo una comparazione dei costi tra le agenzie che erogano tale tipo di servizio. L'attività dovrà essere integrata dal monitoraggio dei siti di Camera e Senato da parte di ciascun dipartimento e da parte del Centro studi.



- Il notiziario Legislativo: le informazioni sulle nuove normative d'interesse per la professione sono veicolate con cadenza quindicinale nel notiziario CONAF, nell'apposita sezione d'interesse per la professione.
- L'assistenza legale è richiesta per la:
 - o elaborazione atti di indirizzo, indicazioni vincolanti su specifici argomenti trattati in Consiglio e redatti con il supporto legale; una volta approvati sono pubblicati ed inviati ai maggiori enti ed istituzioni di competenza.
 - o Elaborazione testi per proposte ed emendamenti legislativi; l'elaborazione dei testi per gli emendamenti solitamente avviene con la costituzione di gruppi di lavoro tra i vari dipartimenti interessati.
 - o Assistenza per pareri e Circolari; l'ufficio legale assiste il Presidente ed i consiglieri per l'emissione di circolari poiché indispensabile il raccordo normativo soprattutto se queste hanno valenza esterna.
 - o Assistenza per Interventi in Autotutela nei confronti delle Amministrazioni competenti; molto spesso è necessario intervenire per la difesa della professione con interventi in autotutela per la revisione di bandi o concorsi, così come altri avvisi che possano ledere le competenze professionali
 - o Assistenza nella stesura delle deliberazioni del Consiglio: alcune deliberazioni di consiglio possono richiedere il supporto legale, ad esempio, nei casi di bandi e concorsi interni.
 - o Assistenza nei procedimenti disciplinari, così come nell'attività disciplinare esercitata dal Consiglio in sede giurisdizionale
 - o Assistenza alle Federazioni e agli Ordini Provinciali.
- In molte situazioni Il CONAF agisce di concerto con gli Ordini e Federazioni per certi ricorsi che, seppure territoriali, potrebbero avere una valenza nazionale se il loro contenuto va ad incidere sulle competenze o comunque sulla Professione.
- È fondamentale comunque proseguire con le circolari interpretative o di indirizzo delle nostre norme professionali, il cui carattere preventivo andrà utilizzato per tutti i nostri settori di attività. Occorre inoltre ampliare gli elenchi dei soggetti pubblici e privati a cui trasmettere le nostre circolari, con un'azione informativa puntuale agli ordini territoriali che sono poi quelli deputati alle azioni di tutela della categoria a livello locale. È importante la ricognizione dei settori professionali di cui all'art. 2 del



nostro ordinamento per distinguere le attività regolamentate da quelle libere secondo il concetto di riserva o tipizzazione della competenza per la nostra categoria.

9.2 Servizio PEC

Il CONAF secondo quanto previsto dalla legge n. 2/2009 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. n. 185/2008 (art. 16, comma 6), ha recepito le indicazioni normative circa l'obbligatorietà della posta elettronica certificata per tutti i Professionisti iscritti all'Albo ed ha provveduto ad attivare gratuitamente per tutti i suoi iscritti la PEC già da ottobre 2009 (come da circolari inviate agli Ordini Provinciali, n. 20 – 24 – 27 e nota prot. 4340/2009 del 12 Novembre 2009).

Con circolare 15_2025 il CONAF ha introdotto alcune novità in campo PEC (Caselle e-mail PEC con dominio @conafpec.it e @epap.conafpec.it).

Il canone annuale della casella di posta elettronica certificata, inoltre, è comprensivo delle attività di certificazione dell'identità certa del titolare atte a garantire lo standard ETSI sui sistemi REM (Registered Electronic Mail) come da normativa Eidas.

9.3 Servizio SPID

Per gli iscritti è attivo anche il servizio di SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone. Tale servizio è completamente gratuito per tutti gli iscritti all'albo che attivano altri servizi con lo stesso gestore quali la smart-card.

9.4 Servizio Smart-card

Il CONAF ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinamento professionale, nella sua qualità di Autorità emittente ai sensi dell'art. 66 del D.lgs 82/2005, nel 2010 ha indetto una gara europea ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto specializzato nella fornitura e gestione della smart-card - Tesserino di riconoscimento, firma e timbro digitale nonché carta nazionale dei servizi (CNS) per gli iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. Il servizio viene erogato tramite la società Namirial spa con sede in Senigallia.

Nel 2016 la smart card diventa tessera digitale dell'iscritto con alcune importanti novità al suo interno; con l'entrata in vigore del DPR 137_2012 e quindi dell'obbligo formativo, la smart card è abilitata anche alla rilevazione automatica delle presenze dei partecipanti ai diversi eventi formativi con attribuzione automatica dei crediti. Inoltre, sempre secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 137/2012 il rilascio della tessera digitale fa fede quanto certificato dall'Albo unico gestito dagli Ordini Territoriali.



La smart card e la business key come dispositivi hanno validità 6 anni (la data di scadenza è riportata sul retro della smart card o evidenziata nella propria area riservata sul SIDAF), ma dopo i primi tre anni dall'emissione occorre effettuare il rinnovo dei certificati interni tramite procedura online così come esplicitato nelle circolari CONAF n.27_2014 e 31_2014.

Nella seduta del 1° luglio 2015, con deliberazione n. 311 il CONAF ha deliberato la proposta di modifica dell'articolo 10 del contratto (stipulato in esecuzione della delibera n.58 del 10/3/2011) tra il CONAF, NAMIRIAL e i Consigli degli Ordini Territoriali per la fornitura di smart card, firma e timbro digitale.

In particolare, l'articolo richiamato si riferisce alle modalità di spedizione dei dispositivi elettronici; spedizione che viene effettuata direttamente dalla società Namirial agli iscritti, previo controllo del versamento di quanto dovuto e di sottoscrizione del contratto di fornitura e nulla osta alla spedizione da parte dell'ufficio CONAF. Nel corso del 2026 sono previste attività di implementazione informatica nella modalità di gestione dell'emissione delle smart-card.

9.5 La Polizza Collettiva

L'esperienza del CONAF relativa alla polizza collettiva professionale si è consolidata dopo la prima gara del 2013 aggiudicata alle compagnie AIG e ARCH e la seconda gara europea svolta nel 2020 ed aggiudicata alla società XL INSURANCE COMPANY SE, con il supporto continuo del broker AON S.p.A.

La polizza attuale, sottoscritta in data 7 ottobre 2020 tra CONAF e XL INSURANCE COMPANY SE ha una prima scadenza fissata al 14.10.2023. A norma dell'art. 4 del contratto di polizza è stato esercitare il diritto di proroga per ulteriori tre anni che la compagnia ha concesso regolarmente. La nuova scadenza del contratto è pertanto fissata al 14.10.2026.

Il CONAF ha affidato, tramite accordo tra enti, l'incarico di Stazione Appaltante alla Fondazione CNI, la quale tramite procedura di selezione ad evidenza pubblica, ha affidato con atto n. 30/2025 del 10/06/2025, il servizio di brokeraggio Assicurativo del CONAF alla società GBSAPRI.

La società svolge il ruolo di consulenza per il servizio di brokeraggio della polizza collettiva ad adesione CONAF, la cui adesione, per ciascun iscritto all'albo avviene in maniera volontaria tramite procedura online sul portale SIDAF dell'Ente.

Il contratto attualmente in essere prevede una serie di elementi innovativi rispetto al precedente, tra cui si segnalano, anche per il riscontro positivo dagli aderenti avuto in questi primi 3 annualità, i seguenti:

- RCT – Conduzione dei locali adibiti ad uffici



- RCO – Responsabilità civile verso i Prestatori di Lavoro
- Responsabilità amministrativo-contabile quale estensione per i liberi professionisti
- Possibilità di richiedere emissione di certificati ai sensi del D. Lgs 50/2016
- Per i nuovi aderenti che si assicurano nel secondo semestre dell'annualità assicurativa riduzione del contributo annuo

La procedura di sottoscrizione è stata rinnovata con la nuova piattaforma SIDAF. Sono state superate alcune criticità; in particolare l'iscritto può procedere con il richiamo dei dati relativi alla tabella 1 compilata negli anni precedenti al fine di accelerare la compilazione della stessa.

I massimali per assicurato, per sinistro e per periodo assicurativo vengono attribuiti automaticamente dalla procedura informatica, in relazione al «Valore di Rischio» di ciascun Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Anche per l'annualità 2024-2025 è stata confermata la gratuità della polizza per gli aderenti di categoria 2 che aderiscono per la prima volta alla polizza collettiva e che non abbiano un profilo di rischio tale da richiedere un massimale superiore a € 250.000. Si prevede di confermare tale gratuità anche per l'annualità successiva.

Le tabelle seguenti riportano i contributi a carico dell'iscritto distinti per le categorie 1 e 2.

Fascia	Massimale Valore di rischio	€ 250.000	€ 500.000	€ 600.000	€ 750.000	€ 1.000.000	€ 1.500.000	€ 2.000.000	€ 3.000.000	€ 5.000.000	€ 7.500.000
A	da 0 a 10.000,00	€ 125	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP
B/1	da 10.000,01 a 20.000,00		€ 240	€ 260	€ 280	€ 420	€ 475	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP
B/2	da 20.000,01 a 30.000,00			€ 260	€ 280	€ 420	€ 475	€ 780	NON DISP	NON DISP	NON DISP
B/3	da 30.000,01 a 60.000,00				€ 280	€ 420	€ 475	€ 780	€ 1.400	NON DISP	NON DISP
C	Da 60.000,01 a 100.000,00					€ 420	€ 475	€ 780	€ 1.400	€ 2.100	NON DISP
D/1	Da 100.000,01 a 250.000,00						€ 475	€ 780	€ 1.400	€ 2.100	€ 2.900
D/2	Da 250.000,01 a 500.000,00							€ 780	€ 1.400	€ 2.100	€ 2.900
E/1	da 500.000,01 a 1.000.000,00								€ 1.400	€ 2.100	€ 2.900
E/2	da 1.000.000,01 a 1.500.000,00									€ 2.100	€ 2.900
E/3	da 1.500.000,01 a 2.000.000,00										€ 2.900

Tabella 1 – Contributo **Categoria 1**



Fascia	Massimale Valore di rischio	€ 250.000	€ 500.000	€ 600.000	€ 750.000	€ 1.000.000	€ 1.500.000	€ 2.000.000	€ 3.000.000	€ 5.000.000	€ 7.500.000
A	da 0 a 10.000,00	€ 110	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP
B/1	da 10.000,01 a 20.000,00		€ 210	€ 220	€ 230	€ 350	€ 385	NON DISP	NON DISP	NON DISP	NON DISP
B/2	da 20.000,01 a 30.000,00			€ 220	€ 230	€ 350	€ 385	€ 630	NON DISP	NON DISP	NON DISP
B/3	da 30.000,01 a 60.000,00				€ 230	€ 350	€ 385	€ 630	€ 1.130	NON DISP	NON DISP
C	Da 60.000,01 a 100.000,00					€ 350	€ 385	€ 630	€ 1.130	€ 1.700	NON DISP
D/1	Da 100.000,01 a 250.000,00						€ 385	€ 630	€ 1.130	€ 1.700	€ 2.545
D/2	Da 250.000,01 a 500.000,00							€ 630	€ 1.130	€ 1.700	€ 2.545
E/1	da 500.000,01 a 1.000.000,00								€ 1.130	€ 1.700	€ 2.545
E/2	da 1.000.000,01 a 1.500.000,00									€ 1.700	€ 2.545
E/3	da 1.500.000,01 a 2.000.000,00										€ 2.545

Tabella 2 - Contributo **Categoria 2**

Inoltre, il CONAF, consapevole della forte dinamicità della professione del dottore agronomo e dottore forestale, al fine di garantire all'iscritto che ha aderito alla polizza collettiva di mantenere l'idoneità della stessa, ha definito una procedura per consentire l'adeguamento del massimale in corso di annualità. Con delibera del 16.02.2021 è stata infatti approvata un'appendice al contratto sottoscritto in data 7 ottobre 2020; questa consente all'iscritto di richiedere l'adeguamento del proprio massimale in corso di annualità. La procedura, interamente su SIDAF, prevede la compilazione/aggiornamento della tabella 1 al fine di verificare il nuovo profilo di rischio e conseguentemente il massimale necessario affinché la polizza possa essere idonea. Di seguito il riepilogo dei contributi dovuti dall'iscritto per adeguare il proprio massimale.

		Nuovo Massimale									
		250.000,00	500.000,00	600.000,00	750.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	7.500.000,00
Massimale Precedente	250.000,00		115,00	135,00	155,00	295,00	350,00	655,00	1.275,00	1.975,00	2.775,00
	500.000,00			20,00	40,00	180,00	235,00	540,00	1.160,00	1.860,00	2.660,00
	600.000,00				20,00	160,00	215,00	520,00	1.140,00	1.840,00	2.640,00
	750.000,00					140,00	195,00	500,00	1.120,00	1.820,00	2.620,00
	1.000.000,00						55,00	360,00	980,00	1.680,00	2.480,00



1.500.000,00							305,00	925,00	1.625,00	2.425,00
2.000.000,00								620,00	1.320,00	2.120,00
3.000.000,00									700,00	1.500,00
5.000.000,00										800,00

Tabella 3 - **Categoria 1** – Contributo per adeguamento massimale **precedente** al 15.04.26

		Nuovo Massimale									
		250.000,00	500.000,00	600.000,00	750.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	7.500.000,00
Massimale Precedente	250.000,00		100,00	110,00	120,00	240,00	275,00	520,00	1.020,00	1.590,00	2.435,00
	500.000,00			10,00	20,00	140,00	175,00	420,00	920,00	1.490,00	2.335,00
	600.000,00				10,00	130,00	165,00	410,00	910,00	1.480,00	2.325,00
	750.000,00					120,00	155,00	400,00	900,00	1.470,00	2.315,00
	1.000.000,00						35,00	280,00	780,00	1.350,00	2.195,00
	1.500.000,00							245,00	745,00	1.315,00	2.160,00
	2.000.000,00								500,00	1.070,00	1.915,00
	3.000.000,00									570,00	1.415,00
	5.000.000,00										845,00

Tabella 4 – **Categoria 2** – Contributo per adeguamento massimale **precedente al** 15.04.26

L'esperienza maturata in questi anni e la conoscenza di alcune realtà organizzative degli iscritti ha indotto il CONAF a meglio definire la copertura assicurativa per gli appartenenti a studi associati i cui componenti fossero avessero aderito alla polizza collettiva. Pertanto, con l'appendice 05 del 12.07.2021 alla polizza IT00024030EO20A, CONAF e XL Insurance Company SE hanno inteso precisare che, a determinate condizioni, in presenza di un iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali che abbia aderito alla polizza collettiva CONAF, operante in uno Studio Associato, è da intendersi in copertura anche l'attività fatturata con la partita IVA dello Studio Associato.

L'analisi dei dati dell'ultima annualità conferma il trend in crescita delle adesioni che hanno superato di gran lunga le 5.500; ciò conferma le scelte del CONAF nel fornire agli iscritti un servizio di grande utilità per la categoria.



Nel corso del 2026 si riproporranno attività di formazione a livello nazionale e in collaborazione con le Federazioni Regionali e gli Ordini Territoriali secondo un modello “*question time*” durante il quale l’iscritto potrà sottoporre i propri quesiti a cui i componenti dell’Osservatorio dà la disponibilità a partecipare. È inoltre prevista la prosecuzione dell’aggiornamento della tabella 1 con le specificazioni/dettaglio delle prestazioni professionali e l’implementazione di una sezione FAQ accessibile agli iscritti per una più rapida ed autonoma risoluzione dei dubbi frequenti.

La conoscenza dei dati storici dei sinistri consente di individuare i settori professionali con maggior rischio professionale. Pertanto, tenuto conto della previsione dell’art. 7bis “Gestione del contributo assicurativo” del regolamento di attuazione dell’obbligo assicurativo che consente di destinare una parte del contributo alla formazione specifica degli iscritti nei settori a maggior rischio, si prevede di organizzare una serie di eventi formativi specifici nei settori professionali che attualmente risultano con maggior rischio professionale.

10 Università e Formazione: ridefinizione del percorso formativo e di accesso alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale

Continua anche nel 2026 il lavoro di collaborazione con le università per concretizzare o rinnovare le sottoscrizioni delle convenzioni operative secondo lo schema adeguato al DPR 137/2012, con ulteriori revisioni relativamente alle evoluzioni normative, in particolare sul nuovo decreto sulle lauree abilitanti; si completerà la ricognizione dei protocolli stipulati nelle diverse sedi ed un monitoraggio per la loro attuazione. Si riattiverà la rete degli agronomi volontari per rendere più intensa, capillare e costante l’attività di divulgazione presso le sedi delle ex Facoltà, per la conoscenza della professione anche attraverso lo stimolo della partecipazione di colleghi a lezioni frontali per trasferire le conoscenze della professione di agronomo e forestale. La maggior parte dell’impegno dell’anno 2026 verrà dedicato alla stesura del Regolamento ai sensi dell’art 4,8 novembre 2021, n. 163, Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. (21G00176) (GU Serie Generale n.276 del 19-11-2021) entrata in vigore il 4 dicembre 2021 in collaborazione con la conferenza di Agraria, con la rete dei dipartimenti di agraria e con i rappresentanti dell’area 7 al CUN. Inoltre, continuerà la collaborazione con la rete dei dipartimenti di “Agraria” per iniziative e collaborazioni sui temi dell’inserimento professionale e la divulgazione del sapere scientifico e professionale. Prosegue il coordinamento con gli Ordini delle università sede di esami di stato per il monitoraggio dell’andamento degli esami di stato.



Si procederà alla redazione ed applicazione di contratti tipo fra neolaureati e studi professionali volti al migliore ingresso nel mondo del lavoro professionale, anche in prospettiva del tirocinio da effettuarsi in funzione delle nuove normative sulle lauree abilitanti.

Il ruolo del CONAF è sostanzialmente quello di indirizzo e coordinamento dell'attività formativa e autorizzativo degli enti di formazione (agenzie formative).

È attivo sul SIDAF il CATALOGO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE, con lo sviluppo del sistema informativo di gestione dei crediti. Nel 2025 continuerà il monitoraggio dell'attività formativa, l'accreditamento degli Enti di formazione, la verifica dei Piani formativi predisposti dagli Ordini per i relativi pareri di conformità.

Verranno riviste con nuovi parametri le linee guida per la predisposizione dei Piani dell'offerta formativa con particolare riferimento agli aspetti quantitativi, fermo restando il ruolo di guida e di indirizzo degli ordini sugli aspetti qualitativi dei Piani dell'offerta formativa da indirizzare ai propri iscritti. Verranno predisposti i costi standard per gli eventi in FAD e verranno aggiornati i costi standard degli eventi in SITU.

Infine, verranno messe in campo per la formazione nuove strategie definite nel documento "Piano strategico della formazione": esse riguarderanno la formazione a tutti i livelli, dalla formazione di base (università) a quella di ingresso (esami di stato) a quella di potenziamento della formazione (dottorati professionali) a quella professionale continua.

Per altre specifiche attività si rimanda al programma dei relativi dipartimenti

11 Professione digitale e gli strumenti di digitalizzazione del consiglio Nazionale: il nuovo Sidaf

Il nuovo SIDAF Sistema informativo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali è stato rilasciato nel luglio del 2023. Dopo una prima fase di "assestamento" il sistema è oggi più stabile anche alla luce delle successive manutenzioni evolutive. Anche per il 2026 sono previsti interventi di manutenzione evolutiva che consentiranno di risolvere alcune criticità e di migliorare le prestazioni del sistema.

Si intende valutare la opportunità dello sviluppo di software specifici o di adottare convenzioni per fornire servizi a condizioni vantaggiose dalla redazione del preventivo al calcolo del compenso con i parametri, alla fatturazione elettronica.

La digitalizzazione della professione potrà essere integrata con il SIDAF per semplificare la gestione dell'albo, la formazione, la assicurazione, nonché fornire alla società civile la miglior immagine della categoria nell'ottica della trasparenza.



I nuovi strumenti informativi da realizzare saranno funzionali alla gestione degli Ordini per facilitare l'accesso ai dati del sistema ordinistico, e alla gestione dei consigli di disciplina per informatizzare le procedure e per la costituzione di una bibliografia giurisprudenziale.

Nel 2026 si procederà inoltre alla predisposizione di un progetto complessivo di digitalizzazione del Consiglio Nazionale e delle sue articolazioni, mirato, principalmente, all'implementazione di soluzioni digitali sul portale SIDAF. Tale progetto di digitalizzazione sarà integrato nel capitolato di gara per l'affidamento del servizio di consulenza/progettazione/assistenza ICT della piattaforma. La scadenza dell'attuale contratto di consulenza è prevista per fine giugno 2026.

12 Il Centro Studi

Nel 2025 è stata potenziata la struttura del centro studi, attraverso l'affidamento di una borsa di studio a partire da maggio 2025. È inoltre, in fieri, per il 2026, l'avvio del bando di n.1 nuova borsa di studio in collaborazione con AGRICAT srl, secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto in data 6 agosto 2025 tra CONAF e AGRICAT srl. Nell'ambito della struttura verrà completata la ricostituzione del Centro Studi secondo il Regolamento approvato: verrà individuato un coordinatore e verrà ricostituito il comitato scientifico.

13 La internazionalizzazione della professione: uno sguardo all'Europa e al mondo nell'ottica di un modello di professione da esportare

Particolare attenzione va posta sull'innovazione e l'internazionalizzazione della professione. A tale riguardo risulterà fondamentale l'attuazione della nuova direttiva sui lavori e servizi pubblici che vedrà centrale la nostra figura professionale.

Continua la collaborazione con le associazioni internazionali quali CEDIA, WAA, e CEPLIS (tramite la Rete delle Professioni tecniche RPT), importante per la diffusione della conoscenza della nostra professione all'estero. Dopo il Primo Congresso europeo svoltosi nel 2014 nell'ambito del semestre europeo, grazie alla collaborazione tra il CONAF e il CEDIA, si deve continuare a perseguire l'obiettivo di agire al livello comunitario sui PEI sviluppo rurale e sicurezza alimentare, con azioni incisive che determinino alla fonte la decisione di un maggiore coinvolgimento e di maggiore interesse verso la nostra categoria professionale.

Procederanno i rapporti istituzionali con la World Association of Agronomists, ancora in presidenza italiana: nell'anno in corso inizierà l'attività di promozione del VII Congresso Mondiale.



14 Coltiv@laprofessione: il rilancio e la valorizzazione dell'identità professionale

Il portale web Coltiv@laprofessione2.0 è uno strumento idoneo ad essere di raccordo con gli strumenti istituzionali online del CONAF (sito web, newsletter, profili social) ed è un luogo aggiornamento-approfondimento professionale per gli iscritti all'ordine sfruttando le nuove metodologie della comunicazione online. Deve diventare anche un luogo di discussione, aperto al confronto anche con coloro che, pur non essendo iscritti all'Ordine, sono comunque interessati ai temi dell'agroalimentare, dell'ambiente, del paesaggio, del territorio del verde urbano e delle foreste.

Nell'ottica di divenire strumento utile per il professionista iscritto all'Albo, il portale Coltiv@laprofessione2.0 integrerà i contenuti "giornalistici" di più facile fruizione, con articoli scientifici redatti dagli iscritti, una selezione bibliografica a tema e con l'offerta di formazione professionale continua presente sul sito SIDAF.

Si procederà alla revisione del Portale per implementare i contenuti, forma e snellezza e al rilancio di [Coltiv@laprofessione2.0](https://coltiv.laprofessione2.0.it) che diventerà il portale dell'attività professionale, dello sviluppo e della formazione professionale.

Il portale verrà gestito con il supporto del Centro Studi e diventerà sede dello sviluppo degli standard professionali e del lavoro dei diversi dipartimenti quale contributo alla loro diffusione, sarà costituito da una serie di sezioni che saranno lo strumento fondamentale per l'orientamento professionale, del mondo del lavoro che cambia.

I temi trattati, infatti, non solo devono essere oggetto delle attività professionali, ma anche d'interesse generale. Si promuoverà la tutela professionale in forma attiva, attraverso la promozione e l'informazione sull'esercizio dell'attività e delle prerogative della figura professionale nel settore della pianificazione territoriale, forestale, rurale ed ambientale, la progettazione rurale, naturalistica, forestale ed ambientale, la sicurezza agroalimentare, lo sviluppo rurale e l'estimo.

Per la descrizione dettagliata e per le interconnessioni con gli altri strumenti di comunicazione si rimanda al piano di comunicazione 2025

Per il consolidamento della identità professionale si ritiene indispensabile procedere con la formulazione di standard prestazionali e capitolati d'appalto, per facilitare la definizione dei servizi professionali dei dottori agronomi e forestali da parte delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso una specifica presenza sul mercato elettronico della PA. Si continuerà pertanto il lavoro iniziato con CONSIP e le piattaforme regionali.



Inoltre, si realizzerà e diffonderà un glossario per l'applicazione e diffusione di terminologia corretta che consolidi l'identità professionale.

Proprio per consolidare l'identità professionale, il consiglio ha ritenuto opportuno individuare un logo unico che identifichi la professione di fronte ai terzi. Il logo unico ha lo scopo di rappresentare in maniera uniforme l'intero sistema ordinistico e creare un'immagine coordinata a livello nazionale e internazionale, che rafforzi l'identità e la riconoscibilità dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali sull'intero territorio nazionale. Con circolare CONAF n. 52 del 18 dicembre 2019, sono stati invitati gli Ordini ad aderire: adesione volontaria da parte di tutti gli ordini e le federazioni. Questo in un'ottica di sviluppare un senso di appartenenza alla categoria e rendere più riconoscibile la stessa, anche agli occhi di terzi.

Sarà disciplinata l'adozione del logo AF da fornire all'iscritto, al fine di far crescere un senso identitario e di appartenenza.

15 La comunicazione

Le attività di comunicazione a supporto del documento programmatico sono definite nel piano di comunicazione 2026.

La rivista istituzionale cartacea AF Dottore Agronomo e Dottore Forestale è divenuta un periodico elettronico a cadenza mensile, al momento accessibile all'URL www.agronomoforestale.it. La struttura della rivista è stata riprogettata e approvata, è stato redatto il numero speciale per il congresso ed ora, con la collaborazione dell'Ufficio Stampa e del grafico, il piano di produzione entrerà a regime. Il passo successivo sarà l'integrazione all'interno di www.af-online.it, con la funzione di "testa di ponte" per animare e rendere attrattivo l'hub del progetto Coltiv@laProfessione2.0.

16 Pubblicazioni ed editoria professionale

Nel corso del 2026 saranno sviluppati accordi con Editori per la pubblicazione di lavori del CONAF e del Centro studi. In virtù del potenziamento della biblioteca professionale e dello sviluppo della editoria professionale, si procederà con l'accreditamento delle riviste coinvolgendo anche riviste operanti nel settore dell'estimo della legislazione tecnica della progettazione edilizia della pianificazione territoriale, oltre alle riviste specializzate nel settore della progettazione del verde. Attualmente sono nove le riviste già accreditate: LineaVerde, Acer-Il verde editoriale, Paysage-Topscape, Scherwood, Aboutplants.eu, Aestimum, L'Informatore Agrario, Fruit Journal e Uva da Tavola.



17 I rapporti con le altre professioni ed il contributo del CONAF al consolidamento della Rete delle Professioni tecniche

La “*Rete Professioni Tecniche*”, Associazione fondata nel giugno 2013, comprende al suo interno i Presidenti degli Ordini e Collegi Nazionali aderenti, attualmente in numero di nove.

Il ruolo dei consiglieri CONAF dovrà essere sempre molto attivo e sarà necessario portare la visione di categoria sui diversi argomenti. In particolare, sugli aspetti della pianificazione e della progettazione la posizione dei dottori agronomi e dottori forestali si dovrà distinguere per un’attenzione particolare ai temi della sostenibilità e per una comprensione più profonda dei sistemi complessi degli ambiti di intervento. Nei tavoli relativi ai sistemi informativi si avanzerà la posizione della importanza della disponibilità e trasparenza dei dati per la condivisione e la interoperabilità dei diversi sistemi informativi.

Il rafforzamento della rete è determinato da una presenza costante, propositiva ed attiva del CONAF, anche alla luce del quasi totale rinnovamento dei presidenti dei Consigli Nazionali aderenti in virtù di nuove elezioni. La rete delle professioni partecipa in rappresentanza di tutte le professioni tecniche partecipa a Professioni italiane.

18 Rapporti con la cassa di previdenza

La nostra Cassa di previdenza, l’EPAP, che nel corso dell’anno procederà al rinnovo dei suoi organi è un patrimonio dei professionisti, ed è fondamentale per la crescita della Categoria. È necessario rivedere i rapporti tra i due enti in relazione al nuovo statuto e regolamento dell’ente, non dimenticando che i consigli nazionali sono i fondatori della cassa di previdenza, procedono alla nomina dei consiglieri di amministrazione, oltre che ad esercitare un’azione di vigilanza; pertanto, è necessario che i due enti mantengano uno stretto rapporto. Inoltre, si stimoleranno gli organi dell’EPAP ad implementare gli strumenti per il welfare professionale, per la formazione professionale e per facilitare l’ingresso dei giovani professionisti.

19 Privacy e trasparenza

Verrà data completa attuazione al codice di comportamento dei dipendenti ed alla relativa pubblicazione dei soggetti prestatori di servizio e dei dipendenti del CONAF in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza ed anticorruzione anche a servizio di tutti gli ordini e federazioni locali.

Privacy

Il 25 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679, GDPR (*General Data Protection Regulation*), applicato ufficialmente a partire dal 25 maggio 2018, che ha sostituito la Direttiva CE



sulla protezione dei dati (EC/95/46). Alla luce di tale nuova normativa il CONAF ha nominato la Dott.ssa Barbara Bruni responsabile per la privacy ed l'Avv. Walter Palombi nominato DPO (Data Protection Officer) dell'Ente.

Sin dal 2020 è stata avviata la possibilità per gli ordini di aderire ad una convenzione per la nomina, in maniera autonoma, del DPO unico.

Si faranno adeguati approfondimenti della applicazione della normativa anche in relazione all'utilizzo di nuovi strumenti di videoconferenza.

Trasparenza

Con l'entrata in vigore del D.lgs 33 del 2013, il CONAF si è adeguato alla normativa che prevede che le amministrazioni debbano pubblicare i dati di cui al citato d.lgs., nella sezione denominata *"Amministrazione trasparente"* del proprio sito istituzionale; documenti, informazioni e dati la cui pubblicazione è prevista espressamente dalla vigente normativa, confluiscono tutti all'interno della sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, c.d. Decreto trasparenza, è stato successivamente oggetto di una significativa revisione con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*: il legislatore, in attuazione dei principi fissati dalla Legge n. 124/2015 *"Delega al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, c.d. Legge Madia, ha inteso adeguare la normativa italiana sulla trasparenza al modello c.d. FOIA (*Freedom of Information Act*), adottato da tempo sia a livello internazionale che europeo. Con delibera CONAF n. 475 del 25 novembre 2014 è stata nominata quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, la Dott.ssa Barbara Bruni.

Per il 2026 si prevede di continuare l'organizzazione di momenti di aggiornamento e approfondimento delle procedure amministrative relative agli obblighi di pubblicità, trasparenza ed anticorruzione, per gli ordini territoriali e i relativi Responsabili Prevenzione Corruzione e Trasparenza.



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Il Vicepresidente

Renato Ferretti *Dottore Agronomo*

il Presidente

Mauro Uniformi *Dottore Agronomo*

Il Consigliere Segretario Tesoriere

Gianluca Buemi *Dottore Agronomo*



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Documento programmatico Anno 2026

Ai sensi dell'art. 6 del R.G.

Allegato 1

Attività dei dipartimenti

Consiglio dell'Ordine Nazionale Dei
Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it
ServizioSegreteria@conaf.it

Delibera del Consiglio Nazionale n. 62
Approvato nella seduta di Consiglio del 04/02/2026



Dipartimento 01 - Ordinamento, tutela e deontologia della professione

Coordinatore: Giovanni Greco

Competenza

Ordinamento professionale, tutela e sviluppo della professione, deontologia professionale, attività disciplinari.

Declaratoria

Il Dipartimento si occupa della corretta applicazione ed osservanza della normativa professionale; pertanto, vigila sull'ordinamento professionale, sulla tutela della professione e sulla deontologia professionale.

Il Dipartimento promuove la redazione di documenti a supporto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e a supporto della vigilanza necessaria alla corretta applicazione della normativa professionale.

Il Dipartimento dà impulso alle modifiche normative che si rendono necessarie per il miglioramento della professione e per l'aggiornamento delle competenze.

Il Dipartimento cura la formazione e l'aggiornamento dei componenti gli organi amministrativi e disciplinari delle strutture territoriali sugli specifici aspetti ordinistici, gestionali e manageriali.

Le attività del Dipartimento possono essere svolte in maniera centrale ovvero in sinergia con gli altri Dipartimenti del CONAF e con le strutture territoriali.

Quadro logico della programmazione 2026

OBIETTIVO PROGRAMMATO	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE
Osservanza della normativa professionale.	Corretta osservanza della normativa professionale.	Vigilanza sull'ordinamento professionale, sulla tutela della professione e sulla deontologia professionale. Coordinamento univoco delle azioni di difesa professionale.



OBIETTIVO PROGRAMMATO	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE
Adeguamento della normativa alle nuove realtà professionali proprie dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.	Aumento delle opportunità di partecipazione ad ambiti professionali di nuova formulazione.	Monitoraggio delle attività legislative relative agli ambiti legati ai Dottori Agronomi ed ai Dottori Forestali. Promozione di atti normativi utili al miglioramento degli ambiti professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
Inserimento, nell'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dei Dipendenti Pubblici con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali.	Iscrizione dei Dipendenti Pubblici, con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali, presso i relativi Albi degli Ordini Territoriali.	Promozione delle attività ordinistiche presso le Pubbliche Amministrazioni. Modifiche ed integrazioni normative atte a prevedere l'iscrizione dei Dipendenti Pubblici con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali.



OBIETTIVO PROGRAMMATO	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE
Coordinamento ed omogeneizzazione della operatività delle strutture ordinistiche di tipo amministrativo e disciplinare.	Conformità ed omogeneità delle procedure operative.	Promozione di incontri informativi con gli organi delle strutture ordinistiche. Redazione e divulgazione di procedure di dettaglio operativo ad uso esclusivo degli organi delle strutture ordinistiche. Revisione dei documenti strutturali (ad esempio, revisione del compendio) e miglioramento della fruibilità dell'archivio documentale del sito CONAF
Rafforzamento dello spirito corporativistico.	Miglioramento dei rapporti di scambio tra gli organi ordinistici. Miglioramento della conoscenza dei capisaldi dell'Ordinamento Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.	Promozione di incontri divulgativi, formativi ed informativi con le classi dirigenziali degli Ordini Territoriali su specifici aspetti ordinistici, gestionali e manageriali.



OBIETTIVO PROGRAMMATO	RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE
Consolidamento del ruolo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali nella società civile.	Aumento e consolidamento della percezione dell'importanza delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali tra le persone, le altre categorie professionali e le istituzioni.	Promozione e divulgazione delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. Partecipazione attiva alle attività programmatiche promosse da reti professionali pluricategoriali, enti ed istituzioni. Formulazione di protocolli di intesa, utili al progresso categoriale, con reti professionali pluricategoriali, enti ed istituzioni.

Obiettivi 2026

- Osservanza della normativa professionale.
- Adeguamento della normativa alle nuove realtà professionali proprie dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
- Inserimento, nell'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dei Dipendenti Pubblici con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali.
- Coordinamento ed omogeneizzazione della operatività delle strutture ordinistiche di tipo amministrativo e disciplinare.
- Rafforzamento dello spirito corporativistico.



- Consolidamento del ruolo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali nella società civile.

Attività 2026

- Vigilanza sull'ordinamento professionale, sulla tutela della professione e sulla deontologia professionale.
- Coordinamento univoco delle azioni di difesa professionale.
- Monitoraggio delle attività legislative relative agli ambiti legati ai Dottori Agronomi ed ai Dottori Forestali.
- Promozione di atti normativi utili al miglioramento degli ambiti professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
- Promozione delle attività ordinistiche presso le Pubbliche Amministrazioni.
- Modifiche ed integrazioni normative atte a prevedere l'iscrizione dei Dipendenti Pubblici con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali.
- Promozione di incontri informativi con gli organi delle strutture ordinistiche.
- Redazione e divulgazione di procedure di dettaglio operativo ad uso esclusivo degli organi delle strutture ordinistiche.
- Revisione dei documenti strutturali (ad esempio, revisione del compendio) e miglioramento della fruibilità dell'archivio documentale del sito CONAF
- Promozione di incontri divulgativi, formativi ed informativi con le classi dirigenziali degli Ordini Territoriali su specifici aspetti ordinistici, gestionali e manageriali.
- Promozione e divulgazione delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
- Partecipazione attiva alle attività programmatiche promosse da reti professionali pluricategoriali, enti ed istituzioni.
- Formulazione di protocolli di intesa, utili al progresso categoriale, con reti professionali pluricategoriali, enti ed istituzioni.



Risultati attesi 2026

- Corretta osservanza della normativa professionale.
- Aumento delle opportunità di partecipazione ad ambiti professionali di nuova formulazione.
- Iscrizione dei Dipendenti Pubblici, con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali, presso i relativi Albi degli Ordini Territoriali.
- Conformità ed omogeneità delle procedure operative.
- Miglioramento dei rapporti di scambio tra gli organi ordinistici.
- Miglioramento della conoscenza dei capisaldi dell'Ordinamento Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
- Aumento e consolidamento della percezione dell'importanza delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali tra le persone, le altre categorie professionali e le istituzioni.

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 02 - Politiche comunitarie e per la semplificazione

Coordinatore: Paolo Baccolo

Attività istituzionali e di rappresentanza europea e nazionale

Nel corso del 2025 ho svolto un'intensa attività di supporto istituzionale in materia di politiche comunitarie e agricole, con particolare riferimento alla nuova Politica Agricola Comune (PAC). In tale ambito ho curato la predisposizione di una lettera del CONAF indirizzata a tutti i parlamentari europei, finalizzata a rappresentare le istanze della professione sui contenuti della nuova PAC. Analogamente, ho predisposto una lettera ai Presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato in merito alla proposta di regolamento sulla semplificazione della PAC.

Ho inoltre partecipato a un incontro con il funzionario della Commissione Europea, dott. Di Rubbo, per un approfondimento diretto sulle linee evolutive della nuova PAC, contribuendo al confronto tecnico-istituzionale tra CONAF e istituzioni europee.

Sempre in ambito normativo e di rappresentanza, ho partecipato al gruppo di lavoro CONAF per la predisposizione degli emendamenti al Disegno di Legge n. 1663 e ho contribuito alla redazione del documento di osservazioni del CONAF sul Decreto Ministeriale relativo alla consulenza in agricoltura.

Attività regolamentare, disciplinare e giuridica

Una parte significativa dell'attività è stata dedicata al rafforzamento del quadro regolamentare e disciplinare dell'Ordine. Ho predisposto la bozza finale del regolamento disciplinare di secondo grado, occupandomi anche della sua revisione alla luce delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia. Parallelamente, ho presentato al Consiglio la prima bozza della struttura del regolamento disciplinare di primo grado.

Ho inoltre elaborato una scheda di approfondimento specifica sulla sanzione dell'avvertimento, fornendo un contributo interpretativo e applicativo utile all'attività disciplinare.

In qualità di relatore, ho curato l'istruttoria dei ricorsi giurisdizionali affidati dal Presidente e ho redatto una relazione al Consiglio in merito a cinque ricorsi elettorali riguardanti le elezioni dell'Ordine di Catanzaro.



Deontologia professionale, innovazione e digitalizzazione

Nel corso dell'anno ho lavorato, insieme al Consigliere Greco, all'elaborazione dei testi relativi alla modifica del Codice Deontologico, con particolare attenzione a due ambiti di grande attualità: l'uso dei social media da parte degli iscritti e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nell'esercizio della professione.

Ho inoltre svolto approfondimenti e relazioni al Consiglio in merito all'obbligo di dotazione della PEC per tutti gli iscritti, contribuendo al percorso di digitalizzazione e semplificazione degli adempimenti ordinistici.

Organizzazione ordinistica e coordinamento territoriale

Per conto della Conferenza dei Presidenti di Federazione, ho predisposto il regolamento per il coordinamento delle federazioni regionali, con l'obiettivo di rafforzare la governance territoriale e migliorare il raccordo tra livello nazionale e regionale.

Ho partecipato inoltre al nucleo di valutazione CONAF per l'analisi delle proposte presentate nell'ambito del bando OIV, contribuendo al processo di selezione e valutazione.

Formazione e attività congressuale

In ambito formativo, ho predisposto le bozze di struttura dei corsi di formazione dedicati ai neo consiglieri e ai componenti dei Consigli di disciplina, con l'obiettivo di rafforzare le competenze istituzionali e regolamentari degli organi ordinistici.

Ho partecipato al gruppo di lavoro incaricato della predisposizione della Tesi 1 del Congresso Nazionale, contribuendo alla definizione dei contenuti strategici e programmatici.

Attività convegnistica e divulgativa

Infine, ho rappresentato il CONAF partecipando e intervenendo al convegno Agri Data Green Summit, tenutosi a Milano l'8 ottobre 2025, portando il contributo dell'Ordine sui temi dell'innovazione, dei dati e della sostenibilità nel settore agricolo. Predisposizione lettera Conaf a tutti i parlamentari europei in relazione ai contenuti della nuova PAC



PREVISIONE DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE DAL DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE E SEMPLIFICAZIONE NEL CORSO DEL 2026

Nel corso dell'anno è prevista la prosecuzione della collaborazione con il gruppo di lavoro Conaf che si occupa del DDL riforma professioni e dei connessi decreti applicativi.

Inoltre, proseguirà il monitoraggio e la reportistica al Consiglio in merito al percorso di approvazione e di evoluzione del testo della nuova PAC.

È prevista l'approvazione finale del regolamento disciplinare di secondo grado, e la predisposizione della bozza completa di regolamento per le funzioni disciplinari di primo grado.

Proseguirà, su incarico del Presidente, la funzione istruttoria dei ricorsi presentati al Conaf.

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 03 - Economia, Estimo e Ingegneria rurale

Coordinatore: Luca Crema

Periodo	Obiettivi	Attività
20	Generale di Dipartimento	
26	La revisione UE nell'ambito dei programmi della Politica Agricola Comunitaria e Ambientale fa emergere una sostanziale modifica delle strategie e degli approcci metodologici delle scelte a livello macroeconomico e aziendale nel settore primario e nella gestione del territorio. Questa evoluzione dovrà essere considerata negli approcci consulenziali e quindi nelle strategie di sviluppo e di orientamento professionale. L'accelerazione nell'introduzione di nuovi strumenti informativi e di innovazione dei processi che fanno uso dell'AI stanno modificando anche i fabbisogni formativi con la necessità di un'etica rinnovata in grado di	1. <u>COMMISSIONE</u> La gestione dell'attività del Dipartimento è Coordinata dalla Commissione che si riunisce periodicamente per l'organizzazione e verifica dell'attività del Dipartimento. Riunioni Ordinarie Commissione: • In presenza, n. 1 • In modalità web, n. 3 La Commissione avvierà nuovi gruppi di lavoro (elencati nelle specifiche aree del dipartimento) e curerà la redazione la pubblicazione di <u>documenti di approfondimento</u> su: • Introduzione alle valutazioni Life Cycle Assessment (LCA) nei processi produttivi agricoli (pubblicazione) • Rilevazione e utilizzo dati digitali georiferiti • Servitù e usi civici: aspetti estimativi • Modelli di riclassificazione bilancio aziende agricole e indicatori di sostenibilità 2. <u>PROTOCOLLI D'INTESA ATTIVI</u> a) ISMEA • Revisione e rinnovo del protocollo (generale e convenzione attività) attraverso riunioni di coordinamento con le direzioni generali e di



Periodo	Obiettivi	Attività
	valutare e validare processi decisionali generativi. Il sempre più facile accesso ad agenti AI ridurrà i processi compilativi e ripetitivi e si dovranno sviluppare eccellenze valutative in grado di trovare soluzioni nuove alle modificazioni sociali e macroeconomiche legate ai cambiamenti climatici e geopolitici. Il dottore agronomo ed il dottore forestale dovrà valorizzare le sue sensibilità legate alle conoscenze delle leggi che governano biologia ed economia per rivedere sistemi produttivi efficienti ed in equilibrio con l'uso delle risorse irriproducibili. La partecipazione TEGOVA sancita con l'accoglimento della domanda di adesione avvenuta nell'ottobre 2025, consentirà di valorizzare le competenze estimative nel confronto internazionale con le	settore per favorire lo svolgimento delle attività previste con verifica delle modalità operative; • Implementazione di nuovi rapporti collaborativi ISMEA/ iscritti e verifica; b) AIAS: • Collaborazione in attività divulgative nel settore dell'agrivoltaico (convegno, partecipazione a eventi) allo scopo di sancire la centralità della professionalità agrarie nel settore dell'agrivoltaico; 3. STRUTTURA DI MISSIONE PER IL CONTRASTO DELLA SCARSITÀ IDRICA E PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE/CREA (in collaborazione con Dip Clima e Ambiente): a) Verifica necessità avvio attività del protocollo con il promotore principale 4. ISTITUTI BANCARI a) Intesa Sanpaolo: rinnovo protocollo con necessità di revisione di obiettivi e attività; b) ENM (Ente Nazionale Microcredito) • Verifica e revisione protocollo 5. INARCHECK a) diffusione tra gli iscritti delle opportunità delle certificazioni UNI 11558 con specializzazione per immobili agricoli e agroindustriali nonché della certificazione 11729;



Periodo	Obiettivi	Attività
	nuove tematiche che coinvolgono il settore delle valutazioni. I temi dell'innovazione, della transizione ecologica, dei cambiamenti climatici e l'IA stanno modificando gli approcci tecnici ed economici nei processi produttivi richiedendo trasformazioni basati su nuovi criteri valutativi che impattano significativamente anche sull'attività professionale. Questi nuovi approcci coinvolgono direttamente le nuove politiche di sostegno che stanno modificando obiettivi primari e modalità di gestione degli strumenti finanziari verso investimenti che favoriscano la transizione delle attività produttive verso processi sostenibili. Per approfondimenti in questo ambito si ritiene importante favorire la conoscenza delle metodologie di analisi LCA attraverso percorsi formativi	b) organizzazione corsi preparatori alla certificazione e di eventuale sessione di valutazione specifica per gli iscritti ODAF 6. CESET a) programmazione eventi in attuazione della convenzione ed eventuale sua revisione 7. CREA: a) coordinamento attività relativa all'osservatorio sul mercato fondiario e aggiornamento dei professionisti da segnalare come testimoni privilegiati dell'osservatorio; b) verifica ipotesi costruzione di una banca dati indicizzata sul mercato fondiario a scopo di studio e supporto dell'Osservatorio, alimentata e a servizio degli iscritti 8. Fondazione Ravà a) Partecipazione al Comitato Scientifico e organizzazione convegno annuale b) Favorire l'ampliamento dell'attività della fondazione per la creazione di un osservatorio del credito in agricoltura con finalità anche propositive per il sistema bancario ed il legislatore; 9. <u>PROPOSTE DI CONVENZIONE/ACCORDI QUADRO</u> a) AGRICAT: proseguire l'avviata e intensa attività di collaborazione nell'ambito dei modelli applicativi di



Periodo	Obiettivi	Attività
	specifici che saranno promossi nell'ambito dell'attività dipartimentale. Il mondo professionale non può certo aspettare e pertanto è prioritario adeguare le proprie competenze e mantenere alta l'attenzione sulla complessa evoluzione normativa che coinvolge sia il mondo produttivo che il mondo delle professioni. Le azioni si svilupperanno, nei diversi ambiti sulle seguenti direttrici: 1) Rinforzare gli ambiti di competenza in questi settori; 2) Monitoraggio e interventi sulle nuove disposizioni legislative riguardanti i nuovi ambiti; 3) Promuovere la formazione specialistica e la sensibilizzazione attraverso le strutture territoriali;	previsione e verifica dei danni catastrofali secondo quanto previsto dalla convenzione; b) Agenzia delle Entrate: avviare i contatti per la predisposizione di una convenzione generale con l'obiettivo prioritario di proporre un accesso interattivo alla banca dati delle compravendite immobiliare nel settore degli immobili agricoli (terreni e fabbricati agricolo-produttivi) c) GSE: avvio contatti per proposta attivazione di una convenzione di collaborazione per attività formativa e di supporto agli iscritti sugli aspetti professionali relativi alla gestione della produzione di energie rinnovabili in ambito agricolo (agrivoltaico, agrisolare biogas, biometano) e dei relativi bandi di finanziamento (PNRR); d) CIB (Consorzio Italiano Biogas): verifica e proposta protocollo per la formazione specialistica e la promozione delle nostre competenze nell'ambito della progettazione e monitoraggio impianti biogas e biometano e la verifica delle condizioni di sostenibilità. e) VeronaFiere: in collaborazione con gli altri dipartimenti interessati, definizione di un protocollo generale per facilitare al presenza nelle manifestazioni fieristiche d'interesse della nostra professione (Fieragricola, Vinitaly, Progetto Fuoco,



Periodo	Obiettivi	Attività
	4) Promuovere e rinforzare rapporti privilegiati con le istituzioni di settore; 5) Comunicazione Gli ambiti operativi del dipartimento sono l'economico, l'estimativo, e l'ingegneria rurale.	Fieracavalli, Job&Orienta Sol2Expo, Enolitech, Wine2Wine) 10. <u>TAVOLI DI COORDINAMENTO E COMITATI</u> a) In Dipartimento parteciperà alle riunioni dei seguenti tavoli tecnici per alcuni dei quali è già prevista una programmazione: b) Comitato interprofessionale Periti Estimatori Danni da Calamità Naturali: • Partecipazione alle riunioni periodiche e organizzazione con le altre categorie professionali del convegno annuale (febbraio); c) Tavolo ABI linee guida valutazione: ripresa dell'attività per la predisposizione dell'appendice metodologica per il calcolo del property value; d) UNI/CT033 (Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio). GdL 02: Sostenibilità edilizia e) UNI/CT284: partecipazione all'attività del gruppo di lavoro - • CEI: - Proposta convenzione per accesso documentazione a prezzo ridotto (gratuito) - Iscrizione per adesione (socio effettivo) e partecipazione al CT 82 (GdL 15 – agrivoltaico) per la norma CEI PAS 82-93 – impianti agrivoltaici



Periodo	Obiettivi	Attività
		11. EVENTI a) FieragricolaTECH: Convegno agrivoltaico in collaborazione con AIAS (gennaio) b) Linee Guida ABI – ed. 2025: da svolgere in presenza e/o in modalità web per la presentazione delle novità dell'Addendum su Property Value;
	Economia Nelle azioni di miglioramento dei processi produttivi è necessario facilitare il rapporto con gli istituti di credito e facilitare il trasferimento delle informazioni di bilancio aziendali per consentire la valutazione del rating e la solvibilità delle imprese. Negli ambiti aziendali, e non solo agricoli, sono sempre più importanti approfondimenti particolari alle tematiche ESG che rappresenteranno fulcri fondamentali su cui articolare scelte strategiche di sviluppo delle aziende. Si tratta di aspetti vincolanti, anche normativamente, la qualificazione	1. Gruppi di lavoro: • 02.A02: Modello di riclassificazione del bilancio aziendale e indicatori di sostenibilità. Chiusura del documento e sua pubblicazione; • 02.A.03: Parametri equo compenso attività di gestione contabile e fiscale. Attivazione. 2. Sviluppo di eventi formativi in coordinamento con il Dipartimento Formazione nonchè collaborare nell'organizzazione e promozione di corsi di formazione specialistica con altre strutture [Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione (QuInn)], Università di Milano e altri enti (università e centri studio). Particolare attenzione sarà rivolta alla rilevazione dei fattori connessi con gli ambiti ESG 3. Sviluppo di protocolli d'intesa con strutture pubbliche di sviluppo delle imprese agricole e agroindustriali per la qualificazione della consulenza nella pianificazione degli



Periodo	Obiettivi	Attività
	aziendale con effetti immediati sul rating creditizio, sulla resilienza aziendale e, per alcune produzioni, sul marketing. Molte saranno le aziende coinvolte in queste tematiche, direttamente o indirettamente, in quanto soggetti principali o collegati a filiere assoggettate a queste valutazioni. Nell'analisi dei processi produttivi quindi le scelte tecniche richiederanno non solo verifiche e valutazioni di carattere finanziario ma anche di tipo ambientale. Lo sviluppo delle conoscenze in queste nuove tipologie di analisi è strategico per lo sviluppo di nuove opportunità professionali.	investimenti e per servizi di tutoraggio nei progetti di sviluppo e l'applicazione di nuovi modelli economici; 4. Rapporti con i principali istituti di credito • Riattivazione protocolli in corso di validità allo scopo di valorizzare le competenze della nostra professione e attivazione delle attività convenzionate • Predisposizione nuovi protocolli con i principali istituti di credito per la valorizzazione delle nostre competenze e l'adozione di modelli di business plan condivisi 5. favorire la creazione di competenze specifiche nell'ambito della gestione della crisi d'impresa;
	Estimo L'applicazione e lo studio delle tecniche di valutazione monetaria degli immobili agricoli, delle attività produttive, delle scorte e dei danni a seguito di eventi calamitosi, costituisce un ambito	1. Gruppi di lavoro: • GdL02.B02: Indicatori e metodologia calcolo property value. Continuazione dell'attività con analisi e raccolta casi applicativi ed eventuali azioni correttive del documento pubblicato



Periodo	Obiettivi	Attività
	professionale di primaria importanza nell'attività del Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Negli ultimi anni si è reso necessario approfondire e studiare applicazioni valutative che interessano anche aspetti ambientali in grado di quantificare esternalità o rischi ambientali e/o sociali, in passato considerati accessori, ma ora di primaria importanza. Il settore estimativo necessita quindi di grande attenzione allo scopo di recuperare le tradizionali competenze, promuovere lo studio ed il posizionamento della nostra professione sui nuovi orientamenti valutativi cercando di fornire un adeguato supporto, di dati organizzati e documenti, agli iscritti che operano nel settore estimativo. Particolare attenzione sarà posta al supporto nell'ambito dell'applicazione del property	• GdL02.B03: Documento di approfondimento su rassegna e problematiche estimative sugli usi civici. Pubblicazione documento finale • GdL02.B04: Parametri equo compenso per attività di valutazione. Da attivare • GdL02.B05 (in collaborazione con Dip04): valutazione economica delle esternalità ambientali spazi verdi e sociali. Proposta di attivazione. • GdL02.B06 (in collaborazione con Dip05): valutazione economica esternalità ambientali aree naturali e boschi. Proposta di attivazione 2. Promuovere azioni formative di aggiornamento e corsi di specializzazione sul tema delle valutazioni in collaborazione con il Dipartimento Formazione e aggiornamento professionale; 3. Azioni diffusione e applicazione delle Linee Guida ABI nell'ambito delle valutazioni immobiliari degli immobili a garanzia dei crediti ed in particolare del nuovo Addebbdum su property value. 4. Promuovere e partecipare a tavoli interprofessionale per il coordinamento e posizionamento delle principali categorie professionali con competenze in ambito estimativo 5. Promuovere la certificazione UNI 11558 favorendo l'organizzazione di percorsi formativi di preparazione alla certificazione e l'attivazione di convenzioni di favore con



Periodo	Obiettivi	Attività
	value nelle stime degli immobili a garanzia del credito. Si promuoverà inoltre l'utilizzo di questa nuova visione nell'attività estimativa anche come strumento di supporto consulenziale nelle valutazioni di merito dei beni o degli interventi di miglioramento. Nell'attività dipartimentale sarà inoltre dedicata attenzione allo sviluppo e studio dei parametri per la quantificazione delle competenze a supporto sia dell'applicazione della Legge sull'equo compenso che agli annunciati provvedimenti legati alla riforma delle professioni.	Enti di certificazione accreditati (attualmente con Inarcheck); 6. Rapporti con i principali istituti di credito • Riattivazione rapporti e sottoscrizione protocolli con le principali banche allo scopo di valorizzare le competenze della nostra professione • Predisposizione nuovi protocolli con i principali istituti di credito per la valorizzazione delle nostre competenze e l'adozione di modelli di business plan condivisi 6. Avviare un'indagine conoscitiva e di coinvolgimento degli enti per la costituzione di una banca dati dei valori dei terreni e delle strutture agricolo-produttive
	Ingegneria rurale: progettazione strutture agricolo produttive e infrastrutture territoriali La ristrutturazione o la nuova realizzazione di strutture agricolo-produttive necessita di uno studio approfondito che molto spesso integra conoscenze di scienza delle costruzioni, delle condizioni	1) Formazione e attivazione Gruppi di lavoro • GdL02.C01: Progettazione integrata strutture zootecniche (in collaborazione con Dip07). Proposta di attivazione; • GdL02C.02: Parametri equo compenso attività progettazione. Proposta di attivazione 2) Promozione eventi formativi sulle nuove tecniche di progettazione di tipo integrato (BIM - Building Information Modeling) con proposte formative e la



Periodo	Obiettivi	Attività
	di benessere animale, delle tecniche di processo, sulla tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche nonché di scelte al fine di razionalizzazione gli sviluppi dimensionali o di scelta del sito per minimizzare il consumo di suolo. Per il raggiungimento di questi obiettivi, le competenze attribuite dal nostro ordinamento e le conoscenze acquisite nel percorso ordinario di studio facilitano un approccio integrato in grado di facilitare l'adozione di soluzioni progettuali ottimale. É questa una caratterizzazione di pregio in grado di generare opportunità professionali importanti. Nelle proposte formative si darà inoltre risalto alle nuove disposizioni e orientamenti legati alla transizione energetica ed ecologica da considerare nella progettazione e realizzazione delle nuove strutture.	promozione di convenzioni con le aziende fornitrici di software;



Periodo	Obiettivi	Attività
	Energie rinnovabili La produzione di energia rinnovabile in zona agricola viene promossa e favorita solo se integrata con l'attività agricola con attenzione nella tutela delle risorse territoriali di pregio. Le forti spinte nello sviluppo di questo settore generate dalla necessità di raggiungere gli obiettivi dell'European Green Deal e favorito dalle contribuzioni del PNRR, stanno generando una forte domanda di professionalità specialistiche sui temi della progettazione e verifica della compatibilità dei nuovi impianti. I nuovi percorsi autorizzativi necessitano della verifica dei criteri progettuali e dimensionali in grado di garantire il mantenimento delle attività agricole esistenti. Queste valutazioni competono precipuamente alla nostra categoria professionale, come	1) Gruppi di Lavoro • GdL02.D01: Sistemi agrivoltaici. Continuazione attività e pubblicazione documenti di posizionamento. • GdL02.D02: Sostenibilità impianti biometano. Da attivare. 2) Attività in attuazione ai protocolli d'intesa in corso con le strutture di settore (AIAS) 3) Formazione in collaborazione con il GSE delle attività di monitoraggio degli impianti agrivoltaici 4) Formazione in collaborazione con il GSE sulla gestione e rendicontazione PNRR



Periodo	Obiettivi	Attività
	statuito anche da recenti disposizioni di accompagnamento delle norme che regolamentano tali procedimenti.	
	Meccanizzazione agricola e analisi dei dati territoriali Nel settore della meccanizzazione agricola si rende necessario lo sviluppo delle conoscenze nell'ambito della meccanizzazione agricola a supporto delle attività di consulenza aziendale finalizzate a ridurre i consumi energetici e le emissioni. Particolare attenzione sarà rivolta alla possibilità di introdurre nuove tecnologie robotizzate ed al monitoraggio continuo dei parametri tecnici con sistemi digitali ed alla loro analisi.	1) Formazione e attivazione Gruppi di lavoro • GdL02.E01: Sistemi di telerilevamento e interpretazione dei dati satellitari. • GdL02.E02: IA nell'attività professionale 2) Approfondimenti applicativi di modelli gestionali e di elaborazione dati aziendali di tipo economico e ambientale per l'analisi dei dati produttivi acquisiti con l'applicazione di strumenti di monitoraggio e DSS (in collaborazione con Dip06, Dip 07 e Dip09). Proposta.



Dipartimento 04 - Sistemi produttivi agro-zootecnici

Coordinatore: Luigi Degano

Introduzione

La programmazione zootecnica 2026 dell'UE si concentrerà sul benessere animale, sull'innovazione, la sostenibilità, la digitalizzazione e la formazione. Il 2026 vedrà, inoltre, nuove regole Ue su pratiche sleali e un focus sul ricambio generazionale, con importanti eventi di settore già programmati ove si presenteranno innovazioni in nutrizione e automazione. In particolare, i focus più importanti saranno:

Benessere animale; innovazione e sostenibilità attraverso la "Full Innovation" con applicazioni sempre più diffuse di digital farming, riduzione impatto ambientale e automazione negli allevamenti, formazione.

Il Programma UE 2026, inoltre, pone l'accento su una nuova strategia zootecnica e sulla semplificazione delle regole agricole, al fine di rafforzare la resilienza e la sostenibilità del settore e proteggere gli agricoltori dalle pratiche commerciali sleali. Priorità assoluta è garantire prezzi equi ai produttori, con la previsione di impedire la vendita sistematica di prodotti agricoli al di sotto dei costi di produzione. Il piano prevede inoltre una forte enfasi sulla semplificazione normativa, in particolare per le regole relative alla sicurezza alimentare e dei mangimi. L'UE conferma, infine, di mantenere attenzione sulla qualità della vita, la sicurezza alimentare e proteggere gli ecosistemi.

Il pilastro più atteso dagli allevatori è l'intervento sulle dinamiche di prezzo. La Commissione prevede di aggiornare le regole sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare. Ciò si concretizzerebbe aumentando la trasparenza, sostenendo la cooperazione e lo sviluppo di capacità tra gli attori della filiera e garantendo maggiore certezza legale. L'impegno cruciale è affinché gli agricoltori non debbano essere costretti a vendere sistematicamente i loro prodotti al di sotto dei costi di produzione. Questa promessa, se concretizzata, potrebbe rappresentare un baluardo per la stabilità finanziaria delle aziende.

Un tema ricorrente nel WP 2026 è la semplificazione normativa. In linea con l'obiettivo generale di tagliare gli oneri amministrativi del 25% (e del 35% per le piccole e medie imprese), la Commissione si impegna a semplificare ulteriormente le regole sull'agricoltura. Iniziative specifiche di semplificazione riguarderanno settori chiave come la sicurezza alimentare e dei mangimi. La riduzione della burocrazia



è vista come uno strumento essenziale per sbloccare l'innovazione e gli investimenti necessari per modernizzare il settore. L'attenzione della Commissione alla sostenibilità e alle riforme strutturali ha posto in secondo piano, almeno a livello programmatico esplicito nel WP 2026, la legislazione di aggiornamento sul benessere animale attesa da tempo e non rivista da oltre 20 anni, vedi alcune proposte legislative già da tempo presentate ma tuttora sospese nella discussione, fra le quali l'eliminazione graduale delle gabbie entro la fine del 2026.

Situazione attuale di settore

Il report CREA 2024, pubblicato recentemente, rivela che l'industria della carne e del latte genera il 35% del fatturato alimentare italiano. In un contesto manifatturiero in calo, la zootecnia di trasformazione cresce in valore e occupazione, confermandosi pilastro di resilienza per l'intera filiera agricola nazionale.

Il settore zootecnico italiano trova oggi nel comparto della trasformazione industriale un partner strategico fondamentale per la tenuta del reddito agricolo. Il medesimo Rapporto 2024 CREA evidenzia chiaramente come l'industria alimentare e delle bevande rappresenti il pilastro manifatturiero della nazione, con una capacità di reazione straordinaria di fronte a scenari macroeconomici complessi.

Entrando nel dettaglio, l'industria alimentare ha dimostrato una capacità di tenuta superiore rispetto al resto del comparto manifatturiero nazionale. Mentre quest'ultimo subiva una flessione, l'industria agroalimentare ha registrato un aumento del valore aggiunto del 3,5%. In questo scenario, la lavorazione della carne e l'industria lattiero-casearia ricoprono un ruolo di assoluto rilievo, rappresentando oltre un terzo dell'intero fatturato della trasformazione alimentare italiana ove si registra un'elevata produttività del lavoro, espressa come rapporto tra valore aggiunto e unità lavorative anno (ULA), segnale della modernizzazione in atto nelle filiere che supportano l'allevamento.

Il report AgriMercati di ISMEA, diffuso il 22 gennaio 2026, fotografa un agroalimentare italiano in crescita, con esportazioni in aumento, valore aggiunto positivo e un ruolo sempre più centrale nel contesto economico nazionale.

È in questo quadro che il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha affermato che "L'agroalimentare italiano non è soltanto un volano economico ma anche un patrimonio culturale e sociale. Il recente riconoscimento della Cucina Italiana quale Patrimonio



dell'Umanità conferma il valore globale del nostro modello agroalimentare, simbolo di qualità, sostenibilità e biodiversità”.

Attività in programma

La Conferenza Stato Regioni ha dato parere favorevole alle modifiche proposte dal Ministero della Salute al DM 6 settembre 2023 e che, quindi, conferma la proroga al 31 dicembre 2026 dell'adempimento della formazione degli operatori ai corsi di 18 ore inerenti la sanità animale, l'identificazione e registrazione dei capi, la biosicurezza ed il benessere animale. Le modifiche al DM prevedono una serie di modifiche che vanno incontro alle esigenze del settore, tra cui l'armonizzazione dei corsi con l'integrazione di quelli che devono essere svolti obbligatoriamente per il benessere animale e che verranno inclusi, quindi, nelle 18 ore. Gli operatori dovranno effettuare l'aggiornamento della formazione ogni 5 anni e non più ogni 3 anni e per un tempo definito in 6 ore.

Gli obiettivi formativi devono fornire gli strumenti concettuali e tecnici per comprendere, valutare e gestire l'influenza che l'allevamento animale ha sul territorio e l'ambiente. Comprendere le interrelazioni tra l'attività zootecnica e gli aspetti agronomici, economici e gestionali dell'azienda agricola. Conoscere e analizzare i diversi aspetti della qualità e della sicurezza degli alimenti di origine animale in relazione alle tecniche di allevamento. Acquisire gli strumenti concettuali e tecnici per comprendere, valutare e gestire l'effetto delle tecniche di allevamento sul benessere animale.

Saranno trattate nelle varie occasioni di incontri tecnici le pratiche di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.), al miglioramento del benessere e alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale. La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto sia dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia sia delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche disponibili e richiamate dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).

Particolare attenzione sarà dedicata al *carbon farming* delle aziende zootecniche, cioè al contributo che un maggiore accumulo di sostanza organica può dare alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Il settore primario è infatti l'unico che può diventare *carbon negative* e, da problema per i cambiamenti climatici, può diventare soluzione. Basti pensare che il suolo contiene una quantità di carbonio pari a più di tre volte quello presente nella vegetazione terrestre e nell'atmosfera. Per i vantaggi diretti che può produrre sul fronte dei



crediti di carbonio, della fertilità del suolo e della digitalizzazione, indispensabile per la gestione e la certificazione, il *carbon farming* rappresenta una parte importante del futuro dell'agricoltura, e dell'attività zootecnica in particolare.

Il settore zootecnico italiano non si distingue solo per la qualità delle sue produzioni, ma anche per un impatto ambientale più ridotto rispetto al panorama internazionale. Questo impatto, variabile a seconda della specie e del modello produttivo, resta però importante in termini di risorse impiegate per la produzione dei mangimi, di emissioni di gas serra e di produzione di effluenti. Le attività di ricerca si concentreranno quindi sul miglioramento genetico delle razze animali, sullo studio di alimenti zootecnici innovativi e sulla zootecnia di precisione, anche per ridurre le emissioni di metano degli animali in produzione e la competizione uomo/animale per le risorse, sulla valorizzazione della qualità sia organolettica che nutrizionale dei prodotti di origine animale e dei sottoprodotti perché trovino nuovi impieghi in un'economia circolare, compresa la valorizzazione degli effluenti zootecnici per usi agricoli e non agricoli. È particolarmente necessario uno studio multidisciplinare e per tale motivo gli interventi nel settore zootecnico avranno un approccio *One Health*, che rappresenta e tiene conto delle interconnessioni fra salute animale, ambientale e umana.

Nel quadro delineato il professionista Dottore Agronomo e Dottore Forestale innanzitutto troverà un settore vivace, attivo, che ha bisogno di consulenza qualificata per assolvere alle necessità tecnico-specialistiche descritte. È necessario, pertanto, che il professionista inserito in questo settore sia costantemente aggiornato sulle innovazioni tecniche-applicative-amministrative-legislative. È con tale spirito che si sollecita una consultazione costante al catalogo formativo in Sidaf ove sono presenti numerosi eventi utili agli iscritti.

Eventi specifici in previsione

È previsto durante l'anno un convegno specifico sulla materia "One Health" in cui, assieme ad altri specialisti, saranno trattati gli argomenti di attualità descritti.

Saranno realizzati dal Dipartimento incontri tecnico-divulgativi e di aggiornamento sul territorio in relazione all'evoluzione della normativa e delle richieste che pervengono.

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 05 - Compensi e standard professionali

Coordinatore: Claudia Alessandrelli

Competenze: compensi professionali, standard prestazionali, equo compenso

Declaratoria: Il dipartimento sviluppa l'applicazione dei parametri professionali per la definizione dei compensi in ambito pubblico e privato anche in ossequio alla legge 49/2023 sull'equo compenso e ai decreti parametri.

Promuove l'iter di aggiornamento delle tariffe professionali previste in ambito giudiziario.

Cura la stesura degli standard prestazionali in collaborazione con il dipartimento di Economia, Estimo e Ingegneria rurale.

Promuove ai sensi dell'art. 9 del regolamento sulla formazione permanente la normazione volontaria degli standard per la qualità della prestazione e percorsi formativi adeguati alle nuove prospettive professionali.

Partecipa alla commissione nazionale formazione.

Sviluppa le tematiche relative alla fiscalità della professione e cura i rapporti con l'agenzia delle entrate per la definizione degli Indici Sintetici di Affidabilità.

Si occupa dell'aggiornamento giuridico e normativo del diritto agrario.

Partecipa alle attività della RPT e di Professioni Italiane nell'ambito delle specifiche commissioni di competenza.

Obiettivi 2026:

- Verifica ed eventuali proposte di aggiornamento della tabella delle aree prestazionali e prestazioni professionali;
- Verifica e proposte di aggiornamento dei parametri di cui ai decreti di riferimento;
- Recepimento e adeguamento atti e normative rispetto alla riforma degli ordinamenti professionali;
- Partecipazione alla redazione di eventuali decreti attuativi della riforma degli ordinamenti professionali;
- Revisione dello schema delle schede di standard prestazionali, anche in funzione della certificazione delle competenze con UNI e Conclusione delle schede prestazionali già avviate. Lo studio della struttura della scheda sarà uno dei passaggi prioritari, con un obiettivo più a lungo termine che non



sia solo quello di inserire contenuti in un documento, ma quello di fornire agli iscritti uno strumento chiaro, completo, pratico e facilmente applicabile, comprensibile e comunicativo, che abbia anche l'intento di rendere la professione e le prestazioni più comprensibili e trasparenti agli occhi del committente e di renderlo disponibile per una eventuale certificazione UNI;

- Monitoraggio dell'evoluzione dell'aggiornamento delle tariffe in ambito giudiziario, quindi dei lavori della *Commissione per la rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili e a tempo degli ausiliari del magistrato nel processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario*;
- Avvio di studi finalizzati all'aggiornamento delle categorie di opere e parametri, servizi e corrispettivi inquadrati nel Codice dei contratti pubblici, in stretta sinergia con gli altri dipartimenti; a lungo termine promuovere quindi l'aggiornamento delle categorie di prestazioni e dei valori relativi;
- Insieme al dipartimento Formazione, avvio di fase di studio di percorsi che siano propedeutici all'elevazione degli standard professionali;
- Studio di proposte di adeguamento di linee guida interne, schemi e pro-forma, utili all'applicazione della Legge sull'Equo Compenso (es.: schema di preventivo e di contratto, modelli standard di convenzione, schema del parere di congruità);
- Avvio di studi e analisi rispetto al fabbisogno della figura professionale di Dottore Agronomo e Dottore Forestale a livello italiano e nei diversi contesti pubblici e privati;
- Studio di strategia di comunicazione ampia e chiara dei contenuti della legge 49/2023 recante disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali;

Attività 2026

- Insieme alla Commissione Nazionale Tariffe e Studi di Settore, monitoraggio dell'evoluzione di normative, studi ed elaborazione di proposte di modifica;
- Partecipazione ai tavoli interprofessionali (Rete Professioni Tecniche, Professioni Italiane...);
- Costituzione di gruppi di lavoro interdipartimentali, da individuare in modo elastico in base ad obiettivi, e all'interno di commissioni che si occupino dell'avvio degli studi enunciati;
- Stretta collaborazione con i Dipartimenti "Economia, Estimo e Ingegneria rurale" e "Politiche comunitarie e per la semplificazione", "Ordinamento, tutela e deontologia della professione";



- Raccolta e stesura di documenti propedeutici alla costituzione di schede relative agli standard prestazionali;
- Consultazione continua con tutti i dipartimenti al fine di elaborare revisione delle aree prestazionali con aggiornamento dei parametri di cui ai decreti di riferimento;
- Interlocuzione e coinvolgimento degli Ordini Territoriali;
- Dialogo e confronto con altri ordini professionali e gruppi di lavoro interprofessionali;
- Monitoraggio dei lavori della *Commissione per la rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili e a tempo degli ausiliari del magistrato nel processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario* con eventuale intervento da parte del Consiglio Nazionale ove fosse richiesto;
- Monitoraggio dei rapporti e risposta alle richieste dell'Osservatorio Nazionale sull'Equo Compenso presso il Ministero della Giustizia;
- Inquadramento di modalità e strumenti utili all'avvio dello studio del fabbisogno della figura professionale di Dottore Agronomo e Dottore Forestale a livello italiano e nei diversi contesti pubblici e privati.

Risultati attesi 2026:

- Prime proposte di revisione di parametri;
- Documenti a supporto di schede relative a standard prestazionali;
- Elaborazione di proposte di aggiornamento di linee guida e schemi tipo ai sensi delle nuove normative;
- Ulteriore incremento della percezione dell'importanza del ruolo del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel campo economico-estimativo;
- Comunicazione efficace della legge 49/2003 e delle sue ricadute nei vari ambiti;
- Affermazione crescente della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale e delle sue competenze.

Budget previsto 2026

1. Indennità, € 4.000,00
2. Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 06 - Clima e ambiente

Coordinatore: Monica Cairolì

Competenze: Prevenzione e gestione emergenze, disastri ambientali, difesa del suolo, tutela patrimonio idrico, prevenzione incendi, cambiamenti climatici, energie rinnovabili, monitoraggio ambientale, rete della Protezione civile.

Declaratoria: Il dipartimento si occupa della valutazione del rischio ambientale. Promuove il ruolo fondamentale dei dottori agronomi e dottori forestali nell'identificare, pianificare e incrementare le misure più adeguate alla sua riduzione.

Il Dipartimento si impegna a promuovere la figura professionale per i temi ad esso inerenti.

Promuove protocolli d'intesa a livello nazionale e ne cura la diffusione a livello territoriale. Si occupa di dare attuazione al Protocollo sottoscritto con la Protezione civile al fine di realizzare una rete di professionisti a servizio del Paese.

Si impegna a diffondere una cultura ambientale, a promuovere politiche ambientali e strategie finalizzate alla gestione sostenibile delle risorse naturali come previsto nella Costituzione dagli articoli 9 e 41.

Obiettivi 2026: Obiettivi 2026

- Consolidare il ruolo dei dottori agronomi e forestali all'interno della Struttura Tecnica Nazionale, con particolare riferimento alla prevenzione, gestione dell'emergenza e post-emergenza in ambito agro-silvo-zootecnico.
- Strutturare, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, un corso nazionale sulla prevenzione incendi e sulla gestione delle emergenze ambientali.
- Contribuire alla redazione di un documento condiviso con il Ministro per la Protezione Civile per la codificazione delle procedure di gestione delle emergenze in ambito agro-silvo-zootecnico.
- Rafforzare i rapporti istituzionali con il MASE e sviluppare nuovi protocolli di collaborazione.
- Consolidare il rapporto con RemTech ed Ecomondo e garantire la partecipazione a eventi nazionali e internazionali di riferimento.
- Rafforzare il tema dell'acqua come asse strategico, anche attraverso la partecipazione al Primo Forum Euromediterraneo dell'Acqua (Roma, ottobre 2026).
- Costruire le basi per una partecipazione qualificata alla COP31 nel 2027.



Attività 2026

- Attuazione dei protocolli sottoscritti con Protezione Civile, MASE, Dipartimento Casa Italia e AIPIN.
- Organizzazione e avvio del corso nazionale sulla prevenzione incendi.
- Partecipazione ai tavoli della Struttura Tecnica Nazionale e ai Tavoli dei Contratti di Fiume.
- Partecipazione a RemTech, Ecomondo e ad eventi di livello nazionale e internazionale.

- Attività di coordinamento e supporto agli Ordini territoriali.
- Attività di rappresentanza istituzionale e divulgazione tecnica.

Risultati attesi 2026

Rafforzamento del ruolo istituzionale dei dottori agronomi e forestali nei sistemi di prevenzione e gestione del rischio ambientale, maggiore riconoscimento presso le istituzioni nazionali e posizionamento del Dipartimento nei principali contesti decisionali su clima, ambiente e risorse idriche.

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 07 - Foreste, selvicoltura e economia montana

Coordinatore: Daniele Gambetti

Competenza: Pianificazione e gestione del patrimonio forestale, selvicoltura e filiera forestale, biodiversità, servizi ecosistemici e sistema delle aree protette, economia montana e gestione della fauna selvatica, sistemazioni idraulico forestali, viabilità forestale e acquacoltura.

Declaratoria: Il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti alla pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività forestali in coerenza con gli obiettivi della Strategia Forestale Nazionale (DM 23/12/2021); vigila sul rispetto delle competenze professionali riconosciute dalla legge, e ne promuove la valorizzazione. In questa ottica partecipa ai momenti di consultazione per la predisposizione delle leggi e delle altre fonti normative; individua i procedimenti amministrativi e li divulga agli Ordini Territoriali affinché divengano patrimonio degli Iscritti dell'Ordine Nazionale.

Si occupa quindi delle politiche di gestione e conservazione delle risorse forestali, nell'ottica della valorizzazione del paesaggio, delle foreste urbane e periurbane. Promuove la certificazione forestale, ed il riconoscimento dei servizi ecosistemici e delle funzioni di difesa del territorio e della diversità biologica, compreso la tutela degli alberi monumentali e dei boschi vetusti.

Promuove altresì azioni a sostegno e consolidamento della filiera foresta-legno-energia, dell'ingegneria naturalistica, e della prevenzione degli incendi boschivi. Si occupa altresì di inventari forestali, delle risorse genetiche e materiale di propagazione forestale.

Infine, il Dipartimento promuove la formazione e l'aggiornamento dei propri Iscritti nei settori sopra elencati.

Obiettivi 2026

Nel corso del 2026 il Dipartimento perseguirà prioritariamente i seguenti obiettivi:

- I. Professione nelle materie forestali: valorizzazione e difesa delle competenze dei dottori agronomi, innovazione e formazione professionale;
- II. Normativa Forestale Nazionale: monitoraggio applicazione regionale e decreti attuativi;
- III. Pianificazione forestale e antincendio: monitoraggio e applicazione regionale;



- IV. Tavoli di filiera del settore forestale e associazionismo forestale; affermazione ruolo Conaf
- V. Utilità ecosistemiche delle foreste: riconoscimento, certificazione e applicazione del Registro crediti di Carbonio

Attività 2026

Nel corso del 2026 le principali attività del Dipartimento saranno le seguenti:

- Monitoraggio attività professionale e supporto agli Ordini Territoriali e Federazioni, azioni per la tutela ed il riconoscimento delle competenze professionali (es. protezione civile) e la loro affermazione nei nuovi ambiti di applicazione (es. Servizi ecosistemici, certificazione forestale, terapia forestale)
- interventi nei settori ove si presentano criticità per l'attività professionale (es. definizione dei cantieri temporanei forestali e applicazione Regolamenti NRL e EUDR)
- Monitoraggio applicazione regionale Strategia Forestale Nazionale, decreti attuativi "TUFF" e nuova Legge sulla montagna;
- Accompagnamento e diffusione di progetti pilota di pianificazione forestale di indirizzo territoriale (PFIT)
- Attività di valorizzazione della filiera Foresta-Legno e dell'associazionismo forestale
- Azioni di valorizzazione dei Servizi e pagamenti ecosistemici per il Riconoscimento servizi Ecosistemici, Certificazione Forestale, Registro crediti di Carbonio;

Risultati attesi 2026:

- Tutela e affermazione competenze in campo forestale, formazione professionale sul campo
- Contributo e stimolo all'applicazione regionale della Strategia Forestale Nazionale, dei decreti attuativi "TUFF" e nuova Legge sulla montagna
- Contributo e stimolo a progetti pilota di pianificazione forestale di indirizzo territoriale
- Contributo e stimolo a Valorizzazione della filiera Foresta-Legno e dell'associazionismo forestale
- Contributo e stimolo al riconoscimento e all'applicazione dei pagamenti dei servizi Ecosistemici



Budget previsto 2026:

- Indennità 4.000 €
- Rimborsi 2.000 €



Dipartimento 08 - Formazione e aggiornamento professionale

Coordinatore: Carmine Cocca

Competenza: Formazione professionale continua, aggiornamento professionale, dottorati professionali.

Declaratoria: Al Dipartimento compete: il coordinamento, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività che favoriscono la piena attuazione del Regolamento sulla formazione permanente, per quanto attribuito al Consiglio Nazionale dall'art. 9 del citato Regolamento, e il relativo aggiornamento normativo. Promuove, altresì, la costituzione della Scuola di Alta Formazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali per istituire ed attuare corsi di perfezionamento e aggiornamento per lo sviluppo di competenze e capacità professionali di livello superiore adeguate alle più recenti evidenze scientifiche e tecnologiche. Gestisce rapporti con le Università, accademie, enti e strutture nazionali ed estere, operanti nell'alta formazione. Favorisce, unitamente agli altri Dipartimenti competenti, incontri sui temi di interesse comune per garantire l'aggiornamento professionale e lo sviluppo di dottorati professionali volti a far acquisire al sistema produttivo nuovi vantaggi competitivi, grazie al contributo fornito da professionisti dotati di elevata competenza. Supporta gli Ordini territoriali, su propria iniziativa o su richiesta di questi, nell'organizzazione di eventi formativi al fine di ottimizzare gli obblighi derivanti dalla formazione professionale continua e dall'aggiornamento professionale. Collabora con il Dipartimento Università e politiche di ingresso alla professione per i temi di competenza.

Obiettivi e Attività 2026:

Obiettivo preliminare resta l'incremento qualitativo dell'offerta formativa presente all'interno del catalogo nazionale, l'applicazione delle linee guida in vigore dal presente anno formativo per tentare di uniformare l'offerta in seno a tutti gli Ordini territoriali e garantire un'omogeneità di esecuzione e di lettura degli eventi stessi. A tale dettaglio si accosterà la possibilità di assistenza offerta dal CONAF per garantire immagine e format comparabili nei vari eventi sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista della comunicazione all'esterno. Sarà ancor più intensificato il monitoraggio sulle agenzie formative, visto anche il numero crescente delle stesse, e l'individuazione di ulteriori interlocutori culturali quali Accademie, Università, Enti e Istituzioni al fine di stipulare idonee convenzioni o protocolli di intesa a garanzia di percorsi di alta formazione e una maggiore assistenza verso gli Ordini territoriali e le Federazioni. Verranno organizzati un maggior numero di eventi nazionali sul territorio in collaborazione con gli Ordini territoriali non tralasciando le



tematiche comuni con le altre categorie anche per preservare la competenza dei dottori agronomi e forestali. Non secondaria resta la necessità di proseguire nel percorso di divulgazione del nuovo Regolamento per la formazione professionale continua dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali approvato con delibera del Consiglio n. 162 del 27 aprile 2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 17 del 15 settembre 2022 oltre alla necessità di redigere una circolare quadro riepilogativa della formazione per tentare di semplificare la lettura delle circolari pregresse riepilogando le indicazioni vigenti e stralciando le norme abrogate.

Si procederà a implementare il nuovo Sistema Informativo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (SIDAF) in modo da ottenere un portale che sia efficiente, rapido e chiaro riguardo la gestione della formazione degli iscritti.

Resta necessaria la condivisione degli obiettivi con gli Ordini territoriali e le Federazioni, incrementare la digitalizzazione della professione, la divulgazione del nuovo SIDAF ai nuovi Consigli insediati e la divulgazione delle procedure per istituire la Piattaforma unica FAD e per la gestione della formazione professionale continua ordinistica.

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 09 - Sistemi produttivi agro-alimentari

Coordinatore: Antonio Capone

La presente tabella ha lo scopo di compiere un'analisi preventiva degli obiettivi previsti dal dipartimento, considerando le attività previste e gli obiettivi da raggiungere nell'anno di attività 2026.

Obiettivi previsti 2026	Attività previste 2026	Obiettivi da raggiungere
1. Promuovere a livello istituzionale, la prescrizione dei fitofarmaci da parte dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali per la difesa delle colture agrarie e dell'ambiente.	1. Organizzare convegni presso il CREA -MASAF e MASE per interlocuzione per la presentazione proposta di legge - obbligo ricetta elettronica dell'agrofarmaco o prodotti fitosanitari e fertilizzante per la razionalizzazione del relativo uso e per favorire un'agricoltura più sostenibile e competitiva. 2. Partecipazione alla stesura e divulgazione del Libro bianco per la difesa fitosanitaria sostenibile.	1. Elevare a norma e quindi applicabile "la prescrizione atto fitoiatrico" e comunque porre al centro del sistema agroalimentare il ruolo del Dott Agronomo come consulente. 2. Stilare e presentare ufficialmente il libro bianco sulla "difesa fitosanitaria sostenibile" presso sede Agritech e organizzazione successivo convegno.



Obiettivi previsti 2026	Attività previste 2026	Obiettivi da raggiungere
2. Posizione del Dipartimento e del CONAF sul tema del Biologico e Biodinamico	1. Riunione dipartimentale per stilare un documento	1. Presentazione del documento redatto, al consiglio CONAF per approvazione
3. Partecipare e promuovere eventi nazionali ed incontri istituzionali sull'agroalimentare e sulla sostenibilità per accrescere la visibilità della categoria sia in ambito politico-istituzionale, sia sociale, contribuendo ad elevare il livello di formazione specifica del professionista.	1. Partecipazione alle attività promosse da AGRIFOOD ed incontri tematici cambiamenti climatici e nuove tecnologie, il ruolo dei 2. Partecipazione al vinitaly a Vinoway e ad altri incontri nazionali su tematica vitivinicola con l'organizzazione e la partecipazione a seminari. 3. Organizzazione di eventi sulla corilicoltura	1. Organizzare seminario con il cluster agrifood, sul tema delle produzioni agroalimentari tra cambiamenti climatici e nuove tecnologie, il ruolo dei dottori Agronomi. 2. Valorizzare ed accrescere l'importanza del ruolo del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel campo vitivinicolo. 3. Convegni e seminari con Accademia dei Gergofili e Ferrero
3. Il dipartimento si prefigge di	1. Riunioni e assunzione di posizione dipartimento	1. Partecipazione a convegni con posizione chiara e netta



Obiettivi previsti 2026	Attività previste 2026	Obiettivi da raggiungere
promuovere e valorizzare la figura professionale dell'agronomo nelle attività di produzione agro-alimentare.	Sistemi produttivi Agroalimentari rispetto alla fitoiatria , per la difesa delle colture agrarie e dell'ambiente. Ultimo atto nella piramide della difesa delle colture e sostenibilità previsto dal PAN, elemento fortemente tecnico da valorizzare, con l'introduzione del direttore tecnico di cantiere e prescrizione atto fitoiatrico	sulla centralità delle scelte tecniche e prescrizione dell'atto fitoiatrico in agricoltura, anche su stampa, network, facebook, instagram. 2. Convegni CREA- MASAF e ordini territoriali
4. Partecipare e promuovere eventi nazionali ed incontri istituzionali sull'agroalimentare e sulla sostenibilità per accrescere la visibilità della categoria.	1. Organizzazione e partecipazione a convegni sull'agroalimentare e sulla sostenibilità. 2. Organizzazione di convegni sulla protezione delle piante e su sviluppo di insetti alieni con AIPP e CREA	1. Incremento della percezione dell'importanza del ruolo del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel campo agroalimentare 2. Protocollo d'intesa con AIPP.
5. Seminari e convegni (presenza e in	1. Collaborazione e dialogo con Ordini e colleghi (Tecnologi	1. Organizzazione di convegni condivisi dove



Obiettivi previsti 2026	Attività previste 2026	Obiettivi da raggiungere
remoto) in collaborazione con Ordini e Federazioni informativi su tecniche agronomiche, minacce aliene, innovazioni tecnologiche, effetto dei cambiamenti climatici sulle produzioni vegetali.	alimentari- Biologi-Chimici- Periti agrari) enti pubblici (scuole superiori- università- MASAF) e privati (AGRIFOOD).	esplicitare le competenze professionali specifiche sull'agroalimentare
6. Collaborazione con tutti gli altri dipartimenti CONAF	1. Organizzare incontri e collaborazioni con i dipartimenti.	1. Presentare osservazioni condivise
7. Incontri con componenti dipartimento agroalimentare	1. Un incontro in presenza e tre on line	1. Esaminare e formulare proposte condivise su tematiche di sicurezza e valorizzazione agroalimentare

**Tutte le attività svolte puntano a difendere il ruolo del Dott. Agronomo e Dottore Forestale e a
posizionare verso l'alto la nostra figura professionale, valorizzando le attività di produzione agro-
alimentare, sia in ambito politico- istituzionale, sia economico - sociale.**



Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 10 - Università e politiche di ingresso alla professione

Coordinatore: Valentina Marconi

Competenza: Università, promozione informazione, sviluppo della professione e politiche di ingresso dei giovani professionisti, sviluppo di nuove prestazioni professionali, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale.

Declaratoria: Il Dipartimento promuove l'aggiornamento e l'attuazione delle convenzioni con le Università ai sensi dell'art. 7 del regolamento di formazione, segue lo sviluppo e l'indirizzo delle lauree abilitanti. In collaborazione con il dipartimento ricerca e innovazione promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione. Il dipartimento si occupa della promozione e della informazione della professione nell'ambito della formazione d'ingresso; in particolare favorisce la conoscenza della professione tra gli studenti dei cicli scolastici superiori e delle classi di laurea che hanno accesso all'esame di abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Promuove e sviluppa nuove opportunità professionali, attraverso la divulgazione dei metodi e delle procedure inerenti alle relative prestazioni professionali. Promuove, altresì, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale che rispondano alle esigenze ed ai fabbisogni degli iscritti e alle nuove tendenze del mercato del lavoro.

Obiettivi 2026:

- maggiore diffusione sui social della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale
- maggiore conoscenza della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nelle università e nelle scuole superiori;
- definizione dei regolamenti delle lauree abilitanti;
- migliore conoscenza da parte del CONAF della tipologia dei lavori professionali esistenti oggi e la loro diffusione;
- maggiori collaborazioni tra il CONAF e le Università;
- riconoscimento della figura dello zoonomo;
- approfondimento degli aspetti critici degli esami di stato;
- studio delle nuove forme di organizzazione del lavoro;
- approfondimento degli insegnamenti all'interno delle Università;



- incontri con il ministero dell'istruzione per consentire ai professionisti di entrare nelle scuole superiori con eventuali laboratori o alternanza scuola-lavoro

Attività 2026

- Predisporre una strategia che prevede una presenza pubblicitaria continuativa rivolta al target 20 - 26 anni, con focus su Instagram e sulle città universitarie strategiche indicate. La prevede prevede un approccio diviso in due fasi, organico + advertising.
- Indagini sui lavori professionali: analisi degli attuali lavori professionali dell'agronomo, andando ad analizzare l'andamento dei vari lavori e approfondendo quelli che sono stati ideati negli ultimi anni.
- Creare una piattaforma dove i nuovi iscritti possono mettersi in contatto con colleghi che svolgono lo stesso lavoro in modo da avere informazioni immediate. Con questo studio può essere stimato anche il fabbisogno di agronomi necessari in Italia, quanti effettivamente ce ne sono e quali sono quei lavori professionali che sono attualmente carenti di professionisti.
- Redazione regolamento relativo alle Lauree abilitanti;
- Incontri con i presidenti delle commissioni degli esami di stato;
- Incontri con le scuole superiori per far conoscere la nostra professione e i corsi di laurea che permettono l'accesso all'esame di stato;
- Incontri presso le università: presso le università per una maggiore conoscenza della attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale.
- Approfondimento degli aspetti critici degli esami di stato: redazione di un documento di analisi delle criticità e della gestione di svolgimento degli esami di stato;
- Rinnovo convenzioni con le università;
- Realizzazione di incontri con i volontari;
- Attività seminariale di competenza.

Risultati attesi 2026

Il dipartimento, con le attività che intende attivare, prevede di ottenere una maggiore conoscenza della nostra professione nelle scuole superiori e nelle università.



Si prevede inoltre, con l'attività di promozione sui social network, con gli incontri che verranno realizzati nelle università e nelle scuole di avvicinare i giovani alla figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale e Agronomo e Forestale Junior, di far conoscere agli studenti tutti gli ambiti in cui operano gli agronomi.

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 11 - Infrastrutture verdi e qualità urbana

Coordinatore: Barbara Negroni

Obiettivi previsti 2026	Attività previste 2026	Obiettivi da raggiungere
Promuovere le tematiche professionali relative alla pianificazione territoriale, al paesaggio, agli ecosistemi urbani e periurbani, con il fine di perseguire la qualità progettuale e di cura delle città, finalizzata a sviluppare e realizzare modelli ambientali resilienti e flessibili, promuovendo le buone pratiche e le moderne tecniche di realizzazione in linea con gli indirizzi della Unione Europea.	Si prevede di continuare la partecipazione in qualità di relatrice a numerosi Convegni e Seminari nei territori e nelle sedi maggiormente significative dove di discutono tematiche del Dipartimento inerenti la pianificazione urbana, la progettazione e la gestione del verde urbano nelle città, con la presentazione di <i>case history</i> e buone pratiche. <i>Case history</i> che riguardano e riguarderanno sempre di più un approccio alla rigenerazione urbana legata ai nuovi bisogni delle persone, con particolare attenzione alla disciplina dell'urbanistica di genere che vede la nostra categoria professionale in prima linea per le competenze ambientali e di pianificazione progettazione e cura sostenibile degli spazi pubblici, tra cui quelli a verde sono prioritari.	Continuare nella promozione e messa al centro della figura professionale del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel processo di pianificazione e progettazione della città urbana pubblica, quale figura chiave nel cambiamento e transizione climatica attuale. Continuare la stretta relazione con l'attività della Commissione Pari Opportunità del Conaf sui temi della rigenerazione urbana in funzione della parità di genere. Portare avanti la presentazione di linee guida di gestione innovativa del verde urbano con particolare attenzione alle reti ecologiche e agli strumenti normativi utili per la messa in primo piano delle componenti vegetali in ambito urbano, con attenzione agli effetti sul benessere delle



	Partecipare al Tavolo del Comitato del verde nominato a novembre 2024 in qualità di referente del Dipartimento di competenza.	persone, sia per gli aspetti legati alla salute, sia alla socialità. 1. Continuare la partecipazione attiva al tavolo del Comitato con contributi tecnici ed organizzativi 2. Elaborare strategie e documenti sui temi ambientali e del verde urbano in particolare.
Sviluppa percorsi professionali tesi alla valorizzazione e conoscenza delle nuove forme di rigenerazione urbana e periurbana.	Rinnovo Protocolli di intesa con: • AIAPP • INU	1. Dare vita al Protocollo con AIAPP ed avviare iniziative comuni dove emergano le competenze dei Dottori Agronomi e Forestali nella Pianificazione territoriale, nel Paesaggio e nella Progettazione dello spazio urbano. 2. Attivare il protocollo con INU.



Promuove politiche professionali a sostegno del non consumo di suolo e di forme di produzione di cibo ed energia e servizi ecosistemici nelle città.	Raccolta di Buone Pratiche, coinvolgendo i territori attraverso gli ODAF e producendo materiale di sintesi.	Costruire un percorso per evidenziare le competenze dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali da portare avanti nelle sedi ministeriali, producendo un documento di sintesi da portare nelle sedi opportune.
Sviluppa i contenuti della progettazione integrata secondo principi ESG in ambiti urbani.	Commissione Qualità urbana. Partecipazione alla Commissione per la verifica e l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il Verde Urbano del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Sostenibilità dei Prodotti e dei Consumi (SPC).	1. Costituzione di tavoli di lavoro con i rappresentanti territoriali proposti da Ordini e Federazioni. 2. Sviluppo dei temi dei GdL. Continuare a contribuire ed essere presente al tavolo di discussione sui CAM, portando le competenze della categoria per un continuo aggiornamento della normativa (secondo le tabelle di aggiornamento dettate dal Ministero).
Promuove la conoscenza e lo sviluppo della qualità delle infrastrutture verdi delle città, con particolare attenzione ai benefici	Partecipazione a Convegni e Seminari in qualità di relatrice su nuovi approcci di analisi delle infrastrutture verdi in città.	Continuare a divulgare e promuovere quali siano gli elementi utili, in particolare per le amministrazioni, per valutare efficacemente il patrimonio



ecosistemici, alla cura, al monitoraggio e alle responsabilità.		arboreo delle città ed intervenire in maniera consapevole sulla gestione e cura, mettendo l'individuo "albero" in primo piano, anche alla luce di quanto si elaborerà in sede di Commissione Infrastrutture verdi 04A.
Elaborazione di una linea guida/protocollo/prassi di analisi delle alberature da validare come CONAF e portare a livello delle istituzioni locali, regionali, ministeriali.	Istituire nuovi tavoli di lavoro con i rappresentanti territoriali proposti da Ordini e Federazioni	Elaborazione e proseguimento dell'attività dei GdL dinamici (seconda/terza fase GdL) sui temi: • BENEFICI DEGLI ALBERI NEI CONTESTI URBANI • VALORE DEL BENE ALBERO • GESTIONE E CURA DEGLI ALBERI NEI CONTESTI URBANI • VALUTAZIONE STATICA DELL'ALBERO • VALUTAZIONE STATICA DELL'ALBERO • VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO • INTERFERENZE CON INTERVENTI ANTROPICI. • LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO



		con una cronologia temporale da definire in base alle risultanze delle varie fasi.
--	--	--

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00



Dipartimento 12 ricerca e trasferimento dell'innovazione

Coordinatore: Luigi Ledda

Competenza: Ricerca partecipata, rapporti con enti di ricerca nazionale e internazionali, trasferimento processi innovativi nella professione e sviluppo dei partenariati dell'innovazione.

Declaratoria: il Dipartimento promuove la ricerca e il trasferimento dell'innovazione ai diversi settori di competenza della professione. Attraverso un coinvolgimento dal basso (bottom up) che possa favorire una maggiore condivisione delle scelte strategiche di sviluppo, promuove i rapporti con gli istituti di ricerca nazionali e internazionali al fine di collaborare attivamente a forme di "ricerca partecipata" tra le imprese, gli enti locali e i professionisti. Il dipartimento si occupa dello sviluppo di una piattaforma tecnologica per la gestione dei gruppi operativi nell'ambito dei partenariati europei (PEI), finalizzata alla realizzazione di una rete di professionisti nell'ambito del trasferimento dell'innovazione alle imprese, azione strategica di "Europa 2020".

OBIETTIVI 2026

- Promuovere la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione, facilitando la presenza di professionisti nella progettazione sui fondi diretti della UE;
- Monitorare la costituzione dei Gruppi Operativi dell'Innovazione e collaborare con le Federazioni Regionali e gli Ordini Territoriali per l'avvio e la costituzione dei Gruppi Operativi dell'Innovazione;
- Collaborare con il Ministero della Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per il tramite della Rete Rurale Nazionale, sul tema dell'Innovazione e del trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese attraverso la progettazione di eventi formativi dedicati alla Consulenza Aziendale e al Trasferimento dell'Innovazione;
- Sviluppare percorsi formativi innovativi in collaborazione con i centri di ricerca Nazionali;
- Collaborare con il Dipartimento per la Formazione Professionale Continua, aggiornamento professionale, dottorati professionali;
- Proseguire nella collaborazione con le società scientifiche Italiane;
- Ampliare le collaborazioni con altri stati europei ed extra UE sulle tematiche dell'Innovazione, dell'AKIS e della consulenza aziendale, formazione e cooperazione fra professionisti, grazie alla partecipazione in qualità di portatore di interesse al progetto HORIZON 2020 "i2connect";



ATTIVITA 2026

- In qualità di Consortium Member, partecipazione alle attività del progetto HORIZON 2020 “Climate Smart Advisors”;
- Promozione di convegni sul territorio sui temi dell’acqua, dell’adattamento ai cambiamenti climatici, delle energie alternative, della sostenibilità e della sua certificazione;
- Aggiornamento e redazione di documenti a supporto del sistema AKIS (consulenza e formazione) dell’UE con esperti del settore;
- Partecipazione ai tavoli dedicati alle tematiche di competenza del Dipartimento;
- Collaborazione con gli altri dipartimenti CONAF;

RISULTATI ATTESI 2026

- Ruolo attivo e propositivo in progetti di ricerca condotti in collaborazione con Enti di ricerca Nazionali;
- Ruolo attivo e propositivo in progetti di ricerca condotti in collaborazione con Università ed Enti di ricerca Internazionali;
- Prosecuzione attività nuovo protocollo di intesa CREA;
- Realizzazione e partecipazione a convegni, seminari e workshop sull’Innovazione, sull’AKIS e sulla consulenza aziendale in agricoltura e foreste;
- Realizzazione delle linee guida per il funzionamento dei gruppi AKIS di federazione/Ordine regionale (Consulta dell’Innovazione)

Budget previsto 2026

- Indennità, € 4.000,00
- Rimborsi, € 2.000,00